



CLABO
S.P.A.

RELAZIONE FINANZIARIA
SEMESTRALE CONSOLIDATA AL
30/06/2018



Sommario

IL GRUPPO OPERATIVO "CLABO S.P.A."	4
STRUTTURA DI GRUPPO	4
COMPOSIZIONE ORGANI SOCIALI	5
RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE AL 30 GIUGNO 2018	6
1. IL CONTESTO ECONOMICO	6
2. IL SETTORE DI RIFERIMENTO E L'ANDAMENTO DEL FATTURATO NELLE DIVERSE MACRO-AREE GEOGRAFICHE	7
3. I MARCHI E LA STRUTTURA DISTRIBUTIVA	9
4. EVOLUZIONE DEL SEMESTRE, LE PRINCIPALI ATTIVITA' ED I PRINCIPALI EVENTI	11
5. ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEL GRUPPO	13
6. ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO	16
7. INFORMATIVA RELATIVA AL PERSONALE E ALL'AMBIENTE	17
8. RISULTATI DELLE PRINCIPALI SOCIETA' DEL GRUPPO	18
9. PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE CUI IL GRUPPO E' ESPOSTO	18
10. RAPPORTI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE	20
11. OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI AVVENUTE NEL CORSO DEL SEMESTRE	21
12. FATTI SUCCESSIVI RILEVANTI ALLA DATA DI CHIUSURA DEL SEMESTRE E PROSPETTIVE DI FINE ANNO	21
13. ALTRE INFORMAZIONI	22
BILANCIO CONSOLIDATO AL 30 GIUGNO 2018	23
PROSPETTI CONTABILI	23
STATO PATRIMONIALE ATTIVO	23
STATO PATRIMONIALE PASSIVO	24
CONTO ECONOMICO	25
RENDICONTO FINANZIARIO	27
PROSPETTI DI PATRIMONIO NETTO	28
NOTE ILLUSTRATIVE	29
INFORMAZIONI GENERALI	29
DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' E CRITERI DI REDAZIONE	29
SCHEMI DI BILANCIO	29
PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI APPLICABILI DAL 1 GENNAIO 2017 DAL GRUPPO	29
PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI NON ANCORA APPLICABILI E NON ANCORA ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO	29
DATA DI RIFERIMENTO	30
PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO	31
PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO E DI CONVERSIONE	32
CRITERI DI VALUTAZIONE	33
ALTRE INFORMAZIONI	40
COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE	41
1. Avviamento	41
2. Immobilizzazioni immateriali	41
3. Immobilizzazioni materiali	43
4. Investimenti (Partecipazioni)	43
5. Crediti finanziari e altri crediti e attività non correnti	43
6. Attività finanziarie detenute fino a scadenza	43
7. Attività e passività fiscali non correnti per imposte anticipate e differite	44
8. Rimanenze	44
9. Crediti commerciali	45
10. Crediti verso controllanti e altre società del gruppo	45
11. Altri crediti correnti	45
12. Disponibilità liquide	46
13. Patrimonio netto	46
14. Accantonamenti	48
15. Fondi per trattamento di quiescenza e di fine rapporto da lavoro subordinato	48
16. Passività finanziarie correnti e non correnti	49
17. Altri debiti e passività non correnti	50
18. Debiti commerciali	50
19. Debiti tributari correnti	51
20. Debiti verso controllanti e altre società del gruppo	51
21. Altri debiti e passività correnti	51

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO	52
22. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	52
23. Prodotti finiti e in corso di lavorazione	52
24. Altri ricavi e proventi	52
25. Materie prime e di consumo	54
26. Costi per servizi.....	54
27. Costi per godimento beni di terzi	54
28. Costi per il personale	55
29. Altri oneri operativi	55
30. Ammortamenti e Svalutazioni	55
31. Proventi e oneri finanziari	56
32. Imposte sul reddito.....	57
 ALTRE INFORMAZIONI	 58
33. Posizione finanziaria netta	58
34. Operazioni con società controllate, controllanti, collegate e consociate.....	58
35. Operazioni con parti correlate	59
36. Garanzie ed impegni e passività potenziali.....	59
37. Altre informazioni.....	59
38. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del periodo	59

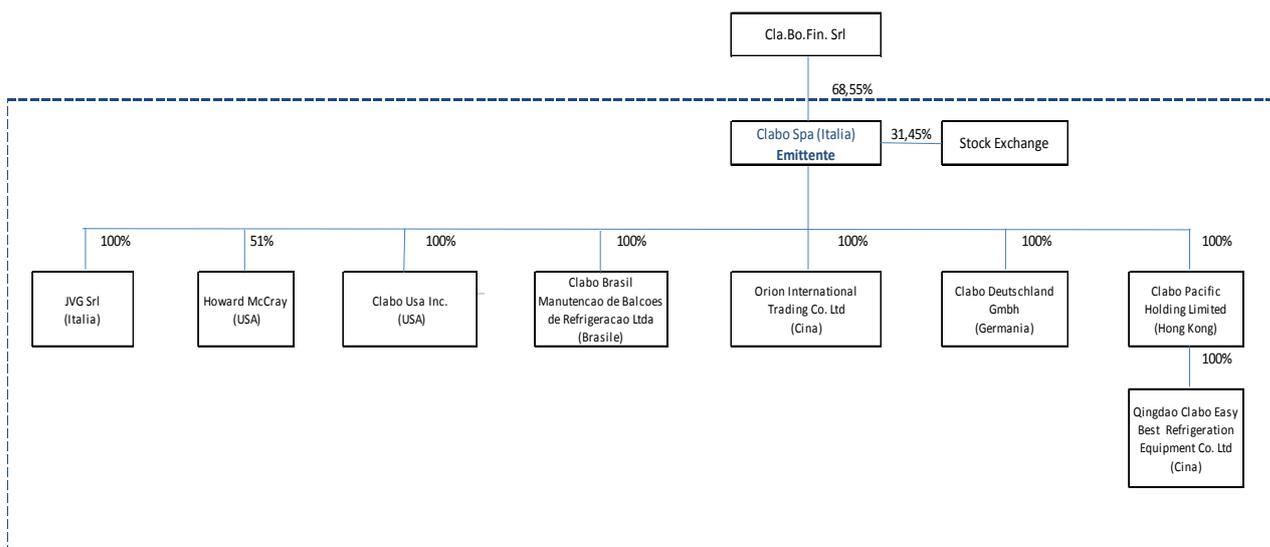
IL GRUPPO OPERATIVO "CLABO S.P.A."

STRUTTURA DI GRUPPO

Le società appartenenti al Gruppo Clabo rientranti all'interno dell'area di consolidamento, sono le seguenti:

- o *Clabo S.p.A.*
- o *Clabo USA Inc.*
- o *Orion International Trading Co. Ltd*
- o *Clabo Brasil Comercio de Balcoes de Refrigeracao Ltda*
- o *Clabo Deutschland Gmbh*
- o *Clabo Pacific Holding Limited Ltd*
- o *Qingdao Clabo Easy Best Refrigeration Equipment Co. Ltd*
- o *Howard McCray Enterprises LLC*
- o *JVG S.r.l.*

Gruppo Clabo Organigramma societario



Rispetto al bilancio chiuso al 31 dicembre 2017, si segnala che il perimetro di consolidamento risulta modificato con l'ingresso della società americana Howard McCray Enterprises LLC a far data dal 1° marzo 2018, controllata al 51% (delle azioni di classe A che hanno diritto di voto) da Clabo S.p.A., mentre la residua quota di partecipazione è rimasta di proprietà dei precedenti soci. Inoltre rispetto al 31 dicembre 2017 e a far data dal 9 aprile 2018, è entrata a far parte del perimetro di consolidamento anche la JVG S.r.l. mediante l'acquisizione da parte di Clabo S.p.A. del 100% del capitale sociale. L'acquisizione integrale delle partecipazioni JVG è propedeutica alla futura fusione per incorporazione della stessa nella Clabo S.p.A.. A tal riguardo il CdA della società incorporante, ha già approvato in data 27 luglio 2018, il progetto di fusione. Entro il prossimo mese di ottobre si perfezionerà la fusione con efficacia contabile e fiscale retrodata all'1/1/2018.

COMPOSIZIONE ORGANI SOCIALI

Consiglio di amministrazione

BOCCHINI PIERLUIGI
BOCCHINI ALESSANDRO
BRACCESCHI PAOLO
MARASCA STEFANO
RAVALLESE MARIO ELIO

Presidente e Amministratore delegato
Vice -Presidente
Consigliere con delega
Consigliere indipendente
Amministratore delegato

Collegio Sindacale

STORONI LUCA
GIULIANI MARCO
TECCHI MARCELLO

Presidente
Sindaco effettivo
Sindaco effettivo

Società di Revisione

BDO Italia S.p.A.

Comitato per le operazioni con parti correlate

STORONI LUCA e MARASCA STEFANO

RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE AL 30 GIUGNO 2018

1. IL CONTESTO ECONOMICO

Andamento dell'economia mondiale

Abbiamo commentato la fase espansiva dell'economia mondiale registrata nel 2017, in occasione della relazione al bilancio chiuso al 31/12/2017; l'andamento della prima parte del 2018 e le prospettive a breve termine rimangono nel complesso favorevoli, ma segnali di decelerazione nello scenario economico internazionale si intercettano in conseguenza all'emergere di fattori di rischio derivanti dall'intensificarsi delle tensioni commerciali connesse con l'orientamento protezionistico dell'amministrazione statunitense. Le dinamiche di tali politiche, insieme con il permanere di tensioni geo-politiche in importanti aree-mercato del Medio Oriente e dell'America Latina, oltre ad avere un effetto diretto sugli scambi, potrebbero ripercuotersi sulla fiducia e sui piani di investimento delle imprese attive sui mercati internazionali.

L'attività economica nelle principali economie avanzate, ed in particolare in Giappone e nel Regno Unito, ha subito un rallentamento nei primi mesi del 2018, ma le prospettive per il breve termine restano nel complesso favorevoli ed infatti le informazioni congiunturali del secondo trimestre dell'anno registrano una crescita robusta negli Stati Uniti, sospinta dal continuo aumento dell'occupazione e del reddito delle famiglie che lasciano intravedere dinamiche positive della propensione al consumo. In Giappone e nel Regno Unito gli indicatori economici, pur scesi nella prima parte dell'anno, rimangono compatibili con un'espansione del prodotto interno.

Tra i paesi emergenti, la crescita in Cina ed in India si è confermata solida nel primo trimestre del 2018, anche se le informazioni più recenti indicano un moderato rallentamento per i mesi successivi. Le prospettive economiche della Russia continuano gradualmente a migliorare mentre restano deboli in Brasile.

Il commercio mondiale nei primi mesi del 2018, pur continuando ad espandersi a ritmi sostenuti, ha rallentato rispetto a quelli particolarmente elevati osservati nel periodo precedente. A fronte di un'accelerazione delle importazioni dei paesi emergenti, si è registrato un rallentamento di quelle dei paesi avanzati, confermato dal trend registrato nel corso del semestre 2018.

L'amministrazione americana ha innalzato da luglio del 25% i dazi su una parte delle importazioni dei prodotti cinesi e per reazione le autorità cinesi hanno immediatamente introdotto misure di pari entità alle quali gli Stati Uniti hanno reagito annunciando l'intenzione di inasprire i dazi del 10% sulle ulteriori importazioni dalla Cina. Da giugno sono inoltre entrati in vigore i nuovi dazi statunitensi sulle importazioni di acciaio ed alluminio dalla UE, dal Canada e dal Messico, paesi in precedenza esentati; tali misure colpiscono beni europei per un valore intorno al 2% delle esportazioni totali europee verso gli USA. A sua volta l'Unione europea ha a sua volta innalzato i dazi su alcuni beni importati dagli Stati Uniti ed in risposta l'amministrazione Trump ha minacciato ritorsioni sulle importazioni di autoveicoli europei. Al momento sono in corso negoziazioni tra i governi internazionali coinvolti orientate a neutralizzare azioni pregiudizievoli per il settore automotive e per le economie in generale.

Secondo le ultime previsioni diffuse dall'OCSE, il PIL mondiale si espanderebbe del 3,8% nel 2018 e del 3,9% nel 2019, appena al di sotto, per l'anno in corso, di quanto atteso dalle proiezioni rilasciate a marzo; la crescita continuerà ad essere sospinta dall'attività manifatturiera e dagli investimenti sia nelle economie avanzate che in quelle emergenti.

Permangono tuttavia tensioni geopolitiche in varie aree e gli indici di incertezza, anche per questo motivo, rimangono elevati.

Area Euro

L'espansione economica fatta registrare nel 2017 dall'area dell'euro ha rallentato i suoi ritmi sostenuti per stabilizzarsi su di un trend di crescita più contenuto per l'intero orizzonte di previsione dell'esercizio in corso. Infatti nel 2° e 3° trimestre del 2018 il PIL dell'Eurozona aumenterà allo stesso ritmo del 1° trimestre (+0,4%), mentre nel 4° trimestre è attesa una leggera accelerazione (+0,5%).

Le proiezioni elaborate dalle banche centrali dell'Eurosistema indicano un PIL crescente del 2,1% per il 2018, con una lieve revisione al ribasso rispetto alle valutazioni fatte nei primi mesi dell'anno.

L'espansione dell'attività economica sarà guidata dagli investimenti fissi, supportati dalle condizioni ancora favorevoli sul mercato del credito. La spesa per consumi privati è attesa aumentare ad un ritmo contenuto e costante durante l'intero orizzonte di previsione (+0,3%) mentre l'aumento dei prezzi è atteso proseguire con intensità vicine, ma ancora inferiori, alla soglia del 2%, sostenuto dall'energia

e dai beni alimentari.

Valutando significativi i progressi nell'aggiustamento dell'inflazione, ma ancora elevata l'incertezza, il Consiglio direttivo della BCE, prevede di terminare gli acquisti netti di titoli, mantenendo tuttavia un attento monitoraggio sull'accomodamento dell'equilibrio monetario.

Le tensioni politiche interne e la diffusione di misure protezionistiche a livello globale potrebbero rappresentare rischi al ribasso dell'attuale quadro delle previsioni.

Italia

L'attività economica in Italia, pur rallentando, ha continuato a crescere nei primi mesi del 2018; nel 2° trimestre del 2018 il PIL corretto per gli effetti di calendario e destagionalizzato, è aumentato dello 0,2% rispetto al trimestre precedente e dell'1,2% nei confronti del 2° trimestre 2017; l'attività è stata sostenuta dalla variazione delle scorte, tornata positiva dopo il decumulo registrato nei due trimestri precedenti. Rispetto al trimestre precedente, tutti i principali aggregati della domanda interna, nel corso del 2° trimestre 2018, registrano aumenti con una crescita dello 0,1% dei consumi finali nazionali e del 2,9% degli investimenti fissi lordi, trascinati dal rinnovo degli incentivi fiscali estesi a tutto il 2018 ed al 2019. Il valore aggiunto è cresciuto in modo significativo in tutti i principali settori e si è inoltre registrata una decisa accelerazione nei servizi. Gli investimenti in costruzioni hanno invece continuato a ristagnare.

Le importazioni nel periodo di osservazione sono cresciute dell'1,8%, mentre le esportazioni, che nel 2017 avevano spinto la crescita, sono diminuite dello 0,2%.

In un'ottica prospettica sono di conforto le indagini presso le famiglie e le imprese che segnalano un consolidamento della fiducia su livelli relativamente consistenti, anche se permane un clima di incertezza politica legato prima al difficile insediamento di un nuovo esecutivo all'esito elettorale e poi all'attesa sulla verifica dell'efficacia della nuova maggioranza di governo.

2. IL SETTORE DI RIFERIMENTO E L'ANDAMENTO DEL FATTURATO NELLE DIVERSE MACRO-AREE GEOGRAFICHE

Come già commentato dall'organo amministrativo nella recente relazione al bilancio 2017, il settore specifico di riferimento in cui principalmente opera il gruppo Clabo è quello della "gelateria artigianale" e del "bar". Entrambi sono "locali" della ristorazione tipicamente "italiana" che tuttavia, con format anche differenziati, stanno avendo sempre più piede all'estero. L'evoluzione di questi settori è prima ancora qualitativa che quantitativa e segue le dinamiche delle abitudini alimentari dei consumatori sempre più orientate verso un'attenzione crescente al benessere, alla salute ed alla qualità del cibo.

La prima tendenza che determina i cambiamenti e le evoluzioni nell'offerta "gelato" e "bar" è quella della crescente abitudine al consumo di alimenti "fuori casa". Tale tendenza è confermata per l'Italia dal Rapporto Ristorazione 2017 di Fipe-Confindustria che riscontra, per l'anno trascorso, che le famiglie italiane hanno speso per mangiare fuori casa oltre 83 miliardi di euro, con un trend di crescita annuale del +3%.

In Italia, dove il format della gelateria e del bar è quello "tradizionale", oggi il 67% della popolazione adulta, pari a poco meno di 34 milioni di persone, consuma almeno un pranzo fuori casa durante la settimana; per 4 milioni si tratta di un'occasione abituale (almeno 3-4 volte alla settimana). Il totale dei pranzi fuori casa durante la settimana, vengono consumati sempre più o in bar o in gelaterie o in pasticcerie, soprattutto nelle stagioni più calde, e sempre meno nei luoghi tradizionali come ristoranti, trattorie e pizzerie. Il frequentatore di questi locali, pertanto, ha oggi esigenze ed aspettative diverse da quelle del frequentatore abituale del passato e di conseguenza l'offerta di prodotto nonché l'ambiente e l'arredo del locale, cambiano.

I bar (e locali affini come caffè, enoteche, ...) focalizzati sull'offerta pranzo si sono trasformati in multispecializzati e sono quelli che registrano performance migliori con proposte di cibo veloce, salutare e di qualità. Il bar tradizionale concentrato sulle colazioni negli ultimi anni non ha fatto registrare progressi. A riprendere quota sono stati anche i cosiddetti "bar del corso", quei locali ubicati in luoghi con forti afflussi di persone e turisti che puntano sulla produzione propria di gelateria e di pasticceria di qualità.

Soluzioni di tendenza che indirizzano proposte di attrezzature ed arredo evolute ed adeguate alla diversa offerta di alimenti ed al modo diverso di "vivere" il locale, con orari di frequentazione anche insoliti, da parte dei consumatori.

Si conferma la tendenza di "concept" ormai diffusi negli ultimi anni come "l'aperitivo" ed il locale "Happy Hour" che in modo sempre più abituale caratterizzano la cena fuori casa.

Vanno poste in evidenza quindi le profonde trasformazioni del “bar” negli ultimi 15 anni, durante i quali si sono sviluppati nuovi modelli di business all’insegna della multiproposta e della specializzazione. In tale prospettiva il mercato mondiale nel settore di riferimento del gruppo è destinato a crescere in modo significativo. Cogliere per tempo queste tendenze da parte del Mkt di prodotto e della R&S Clabo potrà significare indirizzare l’innovazione dei prodotti verso soluzioni di successo che incontrano e orientano, in molti casi, le scelte dei clienti.

Ma il settore di riferimento, core-business del gruppo, è principalmente quello dell’arredo e delle attrezzature per l’esposizione e la conservazione del “gelato artigianale”, un prodotto ed un settore in continua crescita, che dà valore al made in Italy e che ci rende famosi in tutto il mondo.

Le dinamiche registrate anche negli ultimi mesi ed anni nel mercato mondiale del gelato artigianale, parlano chiaro: il gelato non conosce crisi e premia chi è creativo ed investe in qualità. L’Osservatorio Sigep ha stimato in Italia, nel periodo estivo, una crescita annuale dei consumi del gelato artigianale del 10%, con picchi del 15% nelle località turistiche

Il mercato mondiale del gelato artigianale vale attualmente 15 miliardi di euro, con una crescita media del 4% tra 2014 e 2017. L’Italia, dove il consumo del gelato è per 1/3 industriale e 2/3 artigianale, è il primo paese al mondo dove i consumi di gelato, in questi ultimi decenni, si sono moltiplicati di 6 volte. Non esiste un prodotto alimentare protagonista di uguale performance, che continua a registrarsi, con lo stesso trend, anche nella stagione 2018.

E’ sempre più capillare l’offerta delle gelaterie artigianali nel mondo. In Europa si contano oltre 60.000 gelaterie, delle quali 39.000 in Italia (10.000 gelaterie pure e 29.000 bar e pasticcerie con gelato), con 150.000 addetti. In Germania le gelaterie sono circa 10.000 di cui 3.300 circa “pure”, mentre sono oltre 2.000 quelle spagnole. In Sud America sono Argentina e Brasile a farla da padroni (anche se negli ultimi anni si è estesa la diffusione nel resto del continente centro e sud-americano), con rispettivamente 1.500 e 500 gelaterie.

E’ in costante crescita il gelato artigianale negli Stati Uniti, dove il termine “gelato” definisce un prodotto premium ora utilizzato anche dai grossi produttori di ice-cream. In un mercato ormai saturo a volume, presentano prodotti con maggiore appeal per il consumatore, in modo da incrementarne il valore. Interessante notare come nelle statistiche americane compaia sempre più di frequente il riferimento al gelato artigianale, probabilmente grazie alle circa 1.000 gelaterie sul territorio che si fanno notare sui media per la capacità di offrire un prodotto di giornata, fatto con ingredienti locali e con un processo produttivo classico, il più delle volte con la produzione a vista, che lo identifica come un segno di “freschezza”. Per cogliere al meglio le opportunità di maggior penetrazione del mercato americano Clabo, in data 1 marzo 2018, ha concluso l’acquisizione del 51% della partecipazione di Howard McCray Enterprises LLC con sede a Philadelphia (HMC) che consentirà al gruppo di avere un sito produttivo locale competente in cui avviare la produzione di alcuni modelli di vetrine per la gelateria e la pasticceria a marchio Orion e proporsi con soluzioni più competitive capaci di incontrare in modo più efficace le attese della domanda in USA.

La Cina, che già dal 2014 aveva superato gli USA nei consumi di ice-cream, grazie alle oltre 1.500 gelaterie artigianali (avviate di fatto negli ultimi 10 anni con un trend in crescita esponenziale), presenta interessanti spunti di riflessione per chi credeva che i consumatori del più grande mercato del mondo non amassero il gelato artigianale o i prodotti a base di latte; al contrario la Cina, il Sud Est Asiatico ed il Medio Oriente, rappresentano un mercato dal potenziale interessantissimo e primario per quanto riguarda le dinamiche strategiche del business. Il gelato artigianale si sta conquistando un ruolo da protagonista nelle principali capitali internazionali, con prospettive di crescita interessanti oltre confine non solo per i maestri gelatai, ma per tutta la filiera che ci sta dietro. Infatti l’export è ancora in gran parte da esplorare, con ottime prospettive non solo in ambito europeo ma anche nelle “Americhe” ed in Estremo Oriente. Da qui la decisione del Gruppo Clabo di essere direttamente presente in Cina con una propria unità produttiva ed un’organizzazione di vendita primaria che l’ha portato a finalizzare nel 2017 l’acquisizione di Easy Best.

L’Italia è leader mondiale anche nel settore della produzione delle macchine, delle vetrine e degli ingredienti per le gelaterie artigianali. Si tratta di un sistema industriale che conta 13 imprese costruttrici di macchine per la produzione del gelato, che controlla quasi il 90% del mercato mondiale ed un fatturato di oltre 300 milioni di euro, a cui si aggiungono 11 aziende di vetrine per un fatturato di oltre 250 milioni di euro. Infine l’industria degli ingredienti e dei semilavorati per il gelato vede attive in Italia circa 44 imprese per un fatturato di oltre 1,3 miliardi di euro. La gamma dei loro prodotti è ampia e va dai concentrati di frutta fresca, alle paste di semi oleosi, dagli addensanti agli stabilizzanti fino alle guarnizioni.

Anche la produzione dolciaria artigianale risulta in notevole crescita, forte di una domanda in

costante aumento in Italia ed all'estero.

Per quanto riguarda le dinamiche delle vendite del Gruppo nel primo semestre dell'esercizio in corso, si rappresenta di seguito l'andamento dei ricavi per macro-area geografica al 30 giugno 2018:

Area	30/06/2018	%
Italia	9.439.441	36,74%
UE	7.581.467	29,51%
Resto del mondo	8.671.115	33,75%
Totale	25.692.023	100%

E' immediato rilevare come a livello consolidato l'incidenza dell'export ha superato il 63% dei ricavi globali; considerando il fatturato pro-forma che integra anche i ricavi dei primi due mesi 2018 di HMC, precedenti all'acquisizione, la quota del fatturato estero consolidato, nel 1° semestre, supera il 65% del totale dei ricavi.

3. I MARCHI E LA STRUTTURA DISTRIBUTIVA

Il Gruppo distribuisce i propri prodotti attraverso una rete di rivenditori selezionati ed agenti che rappresentano i diversi marchi.

Sullo stesso territorio, in molte situazioni, convivono reti distributive diverse che rappresentano i diversi marchi appartenenti alle società del Gruppo o che queste ultime utilizzano in forza di licenza.

In Italia i rivenditori sono assistiti da agenti che coprono il territorio su base regionale. In Europa il prodotto è distribuito tramite importatori che operano su base regionale per i principali mercati e nazionale per i mercati meno sviluppati.

La strategia distributiva che intende sviluppare l'azienda prevede il potenziamento della rete di vendita nei principali mercati in Europa, al fine di servire al meglio la clientela locale ed offrire servizi post-vendita in modo più rapido ed efficace. Interventi di miglioramento sono stati sviluppati per i mercati arabi e del nord Africa. A partire dalla fine del 2012 e fino ad oggi è stato gestito lo start-up delle nuove filiali commerciali in Cina, in Brasile, in Germania e di recente a Dubai progetti quest'ultimi finalizzati ad una copertura commerciale più efficace sui mercati esteri emergenti, in particolare per i prodotti a marchio "Orion". Il mercato nord americano, strategico per lo sviluppo delle vendite della Società, è già servito dalla controllata Clabo USA Inc..

L'offerta di prodotti si sviluppa attraverso i seguenti principali marchi:



Orion è il marchio storico dell'azienda, sinonimo di affidabilità e tecnologia del freddo. A marchio Orion vengono commercializzate le vetrine per gelato più famose al mondo: le linee Koreja, 365 e Tecnica senza dubbio tra i prodotti più venduti nel loro genere insieme ad Evò, a cui si è aggiunto di recente Ikon nel segmento "alto" della gamma delle vetrine professionali, che hanno visto negli anni numerosi tentativi di imitazione, ma che rimangono, insieme ad altri modelli della gamma, un connubio unico tra affidabilità, funzionalità espositiva e bellezza estetica del suo design. Il marchio inoltre propone la gamma della linea 24 Ore, con cui integra, con successo, soluzioni innovative e moderne per l'arredo bar. Con il marchio Orion viene inoltre distribuito il JOBS, novità assoluta come soluzione espositiva per pasticcerie e gelaterie che Clabo ha proposto al mercato in occasione delle ultime due edizioni del Sigep.

Orion è oggi presente in oltre 70 paesi grazie ad una rete di distributori esclusivisti altamente specializzati.



Con il marchio Artic, acquisito dal Gruppo nel 2002, viene offerta la gamma degli arredi componibili per il "bar" prodotti fino al 2011 nello stabilimento di Montelabbate (PU) ed oggi trasferiti a Jesi, a seguito del processo di razionalizzazione industriale del gruppo che ha visto l'aggregazione dell'intera produzione nell'ambito dello stabilimento principale. L'arredo "Artic", sempre vicino alle mode ed alle tendenze del momento e spesso anticipatore degli orientamenti di queste ultime, valorizza ed arricchisce con il fascino del suo design gli ambienti. Il marchio ha peraltro conosciuto una diffusione importante nel corso degli anni, dopo il suo ingresso in Clabo, in particolare nel mercato italiano.



Acquisito nel 2004 dal Gruppo, FB è riconosciuto in Italia e nel mondo come il "top" della vetrina per gelato. È il brand dell'eleganza, della qualità, della capacità di esporre prodotti e di arredare al massimo livello. Anche il marchio FB ha visto crescere in modo significativo le proprie quote di mercato dopo il complesso percorso di riorganizzazione e razionalizzazione seguito alla sua acquisizione. Con l'ingresso tra la gamma di vetrine offerte dall'azienda, i prodotti FB hanno vissuto un funzionale processo di industrializzazione che ne ha migliorato l'affidabilità oltre che razionalizzato il processo logistico-produttivo.



In data 21 marzo 2016 è stato raggiunto un accordo dalla Cla.Bo.Fin. S.r.l. con il Tribunale fallimentare di Ancona per l'acquisto del ramo d'azienda operativo di Orfeo S.r.l. (ex Bocchini S.p.A.), oggi in concordato preventivo; la storica azienda opera nell'ambito degli arredi completi "custom made" per gelaterie e pasticcerie ed è proprietaria del marchio "Bocchini" che Clabo S.p.A. può utilizzare da subito in qualità di licenziataria, come concessionaria alla vendita della gamma dei prodotti "Bocchini".



È il marchio che racchiude una gran quantità di soluzioni funzionali e versatili per il mondo della gelateria e pasticceria. Tecnologia affidabile e un design di matrice italiana, solo le caratteristiche delle vetrine di produzione Easy Best. Il brand di recente acquisizione, ha la sua sede produttiva in Cina. Il marchio è temporaneamente utilizzato in licenza d'uso in attesa del perfezionamento del trasferimento della titolarità e della sua registrazione.



Marchio storico statunitense di recente acquisizione, famoso per la produzione di banchi refrigerati alimentari. Con oltre 120 anni di esperienza, infrastrutture adeguate e personale competente e preparato assiste al meglio i clienti nella progettazione e durante la vita dei prodotti. L'azienda produce e commercializza dal quartier generale di Philadelphia.



Storico brand dell'arredo per bar e pasticcerie in Italia, dove opera dagli anni '50. Acquisito nell'ambito dell'operazione FB, rappresenta oggi il marchio dell'arredo a disposizione della rete di rivenditori FB. Dopo l'ingresso nel Gruppo Clabo, il portafoglio prodotti è stato profondamente rivisitato per far spazio ad un'ampia gamma di arredi modulari prodotti nello stabilimento di Jesi. Clabo S.p.A. aveva il diritto di sfruttamento in forza di un contratto di licenza d'uso, tuttavia nel corso del secondo semestre 2016 il marchio è stato acquistato dalla licenziataria a seguito del perfezionamento del contratto di vendita con riserva di proprietà da parte di C.B. Immobiliare S.r.l.. Per completezza di informazione si rileva che nel corso degli ultimi mesi e anni ha gradualmente scemato il suo appeal sul mercato fino ad azzerare completamente le vendite dei relativi prodotti d'arredo. In conseguenza di ciò il contratto di acquisto con riserva di proprietà del marchio è stato risolto e conseguentemente cessata la promozione e distribuzione di arredi a marchio De Ranieri.

Di seguito si rappresenta la distribuzione del fatturato al 30 giugno 2018 per marchio:

Fatturato per marchi:	30/06/2018	%
Orion	9.816.092	38,21%
FB	7.437.354	28,95%
Artic	1.201.921	4,68%
De Ranieri	-	0,00%
Bocchini Arredamenti	1.218.244	4,74%
Easy Best	2.154.899	8,39%
Howard McCray	3.863.513	15,04%
	25.692.023	100%

4. EVOLUZIONE DEL SEMESTRE, LE PRINCIPALI ATTIVITA' ED I PRINCIPALI EVENTI

Nel corso del primo semestre 2018 il Gruppo Clabo, grazie anche all'allargamento del perimetro di consolidamento realizzato con l'acquisizione di HMC, conferma la crescita sia del fatturato (+ 6,14% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente), che di redditività, con un Ebitda normalizzato del primo semestre 2018 pari a Euro 3.601 mila, in aumento del 19% rispetto allo stesso periodo del 2017. Un'analisi più approfondita delle performance economiche e patrimoniali sono illustrate nei prospetti e nei commenti riportati al capitolo successivo, si procede ora a descrivere i principali eventi intervenuti nel corso del semestre.

- In data 1° marzo 2018 Clabo S.p.A. ha concluso l'acquisizione del 51% delle quote di Classe A (con diritto di voto) della società statunitense Howard McCray Enterprises LLC ("HMC"), con sede a Philadelphia, per un corrispettivo pari a US\$ 2,1 milioni e dell'equivalente controvalore di US\$ 200 mila di quote di Classe B (senza diritto di voto); la valutazione complessiva (equity value) di HMC è stata fissata dalle parti in US\$ 5,1 milioni. L'acquisizione è stata finanziata utilizzando la liquidità a disposizione del gruppo Clabo e il corrispettivo è stato versato per intero al closing. A parziale regolamento del prezzo di acquisto sono state

trasferite ai venditori anche n° 92.715 azioni proprie Clabo S.p.A. detenute in portafoglio; per n° 2.220 azioni stiamo ancora aspettando che il socio cedente, William Warren, perfezioni l'acquisizione del trasferimento sul suo dossier titoli. L'operazione consentirà al Gruppo Clabo di consolidare la propria presenza negli Stati Uniti, dove opera direttamente attraverso la propria filiale commerciale Clabo USA. Il mercato statunitense assume particolare rilievo quale mercato estero di sbocco del Gruppo vantando il primato mondiale nel settore del "Food" e della "Ristorazione". Grazie alla partecipazione con HMC, Clabo disporrà di una nuova base produttiva e logistica dove verranno concentrate tutte le attività commerciali per il Nord America, nonché la produzione di quei modelli di vetrine per il gelato e la pasticceria oggi importate dall'Italia, con sensibili risparmi ed un time to market più efficace. Sono inoltre attese rilevanti sinergie commerciali, alla luce della perfetta complementarietà delle due gamme di prodotto che, pur essendo simili in termini di caratteristiche tecniche, non hanno elementi di sovrapposizione. Le prospettive si dimostrano da subito positive per HMC e in data 21 marzo 2018 Clabo S.p.A. ha comunicato che la controllata statunitense Howard McCray ha ricevuto conferma della pianificazione degli ordinativi da parte della catena di convenient stores "Dollar General" per il secondo quadrimestre 2018 per un totale di US\$ 1,5 milioni, portando il totale annuo a 2,3 milioni di dollari. Le proiezioni dei ricavi negli USA per il 2018 crescono così a circa 16 milioni di dollari ai quali vanno sommati US\$ 2,5 milioni provenienti dalla fusione con Clabo USA.

- In data 9 aprile 2018, con atto del notaio Massimo Baldassarri di Jesi, Clabo S.p.A. ha acquistato dai precedenti titolari, l'intera partecipazione della JVG S.r.l., società con sede a Monsano (AN) che gestisce attraverso un portale web la promozione e vendita di vetrine gelato e pasticceria usate-revisionate e/o nuove. L'acquisizione integrale delle partecipazioni JVG è propedeutica alla futura fusione per incorporazione della stessa nella Clabo S.p.A.. A tal riguardo il CdA della società incorporante, ha già approvato, in data 27 luglio 2018, il progetto di fusione. Entro il prossimo mese di ottobre, si perfezionerà l'operazione di fusione (con efficacia contabile e fiscale retrodata all'1/1/2018) ed il magazzino della incorporata, entrerà nella disponibilità e titolarità della incorporante.
- A maggio 2018, il gruppo ha comunicato la propria soddisfazione per l'andamento del mercato asiatico a seguito della raccolta di ordini dall'APAC, nel primo trimestre 2018, in crescita del 79% a/a, grazie alla partecipazione alla "Bakery China" di Shanghai, la più importante manifestazione fieristica dedicata alla panificazione e pasticceria in Cina ed al FHA (Food Hotel Asia) svoltasi a Singapore dal 24 al 27 aprile.
- Sempre in maggio 2018 è stata avviata la produzione delle prime vetrine "Orion" presso lo stabilimento HMC a Philadelphia; il piano prevede che entro la prossima edizione dell'evento fieristico "NAFEM 2019", che si terrà nel febbraio del prossimo anno, gran parte dei modelli di vetrine destinate al mercato nordamericano, verranno prodotte in HMC, con notevoli risparmi attesi in termini di costi di trasporto, logistica e nazionalizzazione.
- Il 6 giugno 2018, Invitalia ha deliberato la definitiva ammissione di Clabo S.p.A. ai benefici previsti dalla L. 181/89 Piano d'Impresa in conseguenza alla modifica del piano di investimenti comunicato dalla società che era stata inoltrata a seguito della definizione di un nuovo piano di riqualificazione industriale per il sito di Jesi. La delibera ha ammesso al finanziamento agevolato investimenti per un totale di Euro 4,57 milioni; il finanziamento sarà pari al 50% dell'investimento, con durata di 8 anni. Alla società verrà anche riconosciuto un contributo a fondo perduto pari a Euro 639.475,00.
- A giugno 2018 la controllata cinese Easy Best ottiene la qualifica di fornitore certificato da parte di Starbucks.
- Il 18 giugno 2018, al termine del 3° periodo di esercizio dei "Warrant CLABO 2015-2019", viene data comunicazione dell'esito della conversione; sono stati esercitati solo n° 35.000 diritti di conversione e quindi sono state assegnate, al prezzo di Euro 3,24 per azione, n° 35.000 azioni di compendio, per un controvalore di Euro 113.400,00.

5. ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEL GRUPPO

Relazione intermedia sulla gestione del primo semestre 2018							
<i>Dati di sintesi dei principali risultati economici</i>							
Andamento del primo semestre 2018							
CONTO ECONOMICO (Euro)	30/06/18	% sui ricavi	30/06/17	% sui ricavi	18 Vs 17%	30/06/2018 Pro-forma	% sui ricavi
Vendite nette	25.692.023		24.204.707		6,14%	27.031.421	11,68%
Totale ricavi	29.175.971		24.778.506		17,75%	30.731.781	24,03%
EBITDA normalizzato	3.601.167	14,02%	3.026.753	12,50%	18,98%	3.604.623	13,33%
EBITDA	3.189.874	12,42%	3.026.753	12,50%	5,39%	3.193.330	11,81%
EBIT normalizzato	2.041.621	7,95%	1.601.649	6,62%	27,47%	2.030.470	7,51%
EBIT	1.630.328	6,35%	1.601.649	6,62%	1,79%	1.619.177	5,99%
Elementi di natura finanziaria	(652.462)	-2,54%	(534.571)	-2,21%	22,05%	(647.626)	-2,40%
Imposte di periodo	(214.949)	-0,84%	(388.438)	-1,60%	-44,66%	(214.949)	-0,80%
Risultato di periodo normalizzato	1.174.210	4,57%	678.640	2,80%	73,02%	1.167.895	4,32%
Risultato di periodo	762.917	2,97%	678.640	2,80%	12,42%	756.602	2,80%
Risultato di pertinenza del gruppo normalizzato	1.040.855	4,05%	678.640	2,80%	53,37%	1.040.855	3,85%
Risultato di pertinenza del gruppo	629.562	2,45%	678.640	2,80%	-7,23%	629.562	2,33%

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Le vendite nette al 30 giugno 2018 ammontano ad Euro 25.692 migliaia. Il totale dei ricavi (*valore della produzione*) consolidati del gruppo, che aggregano le vendite di HMC per il periodo marzo-giugno 2018, successivo all'acquisizione, raggiunge gli Euro 29.176 migliaia, 4,4 milioni di euro in più rispetto al 1° semestre 2017; il totale dei ricavi *pro-forma*, che integrano nel loro perimetro anche le vendite dei primi due mesi dell'anno di HMC precedenti all'acquisizione per oltre 1,5 milioni di euro, è di poco inferiore ai 31 milioni di euro.

Di seguito si evidenziano i dettagli delle vendite nette suddiviso per macro-area geografica, relativi al 30 giugno 2018 ed il confronto con il medesimo periodo dell'esercizio precedente. L'incidenza del fatturato estero cresce rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente e supera il 63% del totale dei ricavi (il dato delle vendite estere *pro-forma* raggiunge addirittura il 65%).

Area	30/06/2018	%	30/06/2017	%	Delta	Delta %
Italia	9.439.441	36,74%	9.620.158	39,74%	(180.717)	-2%
UE	7.581.467	29,51%	7.295.611	30,14%	285.856	4%
Resto del mondo	8.671.115	33,75%	7.288.937	30,11%	1.382.178	19%
	25.692.023		24.204.707		1.487.316	6%

Margine operativo lordo (EBITDA) normalizzato

Il valore dell'EBITDA consolidato al 30/06/18, prima degli eventi non ricorrenti, è pari ad Euro 3.601 migliaia (contro i 3.027 migliaia dello stesso periodo dell'anno precedente), con un'incidenza relativa sulle vendite nette pari al 14,02% (12,50% a giugno 2017), in crescita del 19% rispetto al semestre dell'anno precedente. Anche rispetto il totale dei ricavi l'incidenza dell'EBITDA normalizzato cresce nel semestre 2018 (12,3%) rispetto al 2017 (12,2%). Partecipa al risultato anche la buona performance reddituale di HMC nel periodo successivo all'acquisizione.

La "normalizzazione" espressa nel prospetto di sintesi dei principali risultati economici (così come la riclassificazione degli effetti delle poste non ricorrenti nel prospetto del conto economico), permette di evidenziare in modo appropriato la redditività economica caratteristica del gruppo, rettificata delle partite inusuali e non ricorrenti, anche per una più coerente comparazione con omogenei risultati dell'esercizio precedente. Per effetto di questo intervento di "normalizzazione" si sono effettuati *adjustments* riferibili a costi sostenuti dalla Clabo S.p.A., accessori all'acquisizione del 51% della società americana HMC (spese di consulenza, attività di due-diligence e del management), come anche, in misura inferiore, agli incentivi all'esodo riconosciuti nel periodo, in esecuzione del piano di riorganizzazione interna e di riqualificazione del management. Tali *adjustments* ammontano nel periodo ad Euro 411 migliaia.

Risultato operativo (EBIT) normalizzato

L'EBIT consolidato del semestre 2018, normalizzato degli effetti riconducibili agli eventi non ricorrenti già in precedenza commentati, è pari ad Euro 2.042 migliaia (in crescita del 27% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente che misurava un risultato di Euro 1.602 migliaia), con un'incidenza relativa sulle vendite nette pari al 7,95% (6,62% a giugno 2017).

Risultato di periodo normalizzato

Il risultato economico normalizzato del 1° semestre 2018 evidenzia un saldo positivo di Euro 1.174 migliaia, in crescita del 73% rispetto al valore del semestre 2017 di Euro 679 migliaia. Il Risultato netto è positivo per Euro 763 migliaia; le imposte sul reddito (sia correnti che differite) ammontano a 215 migliaia di Euro.

STATO PATRIMONIALE

Euro	30-giu-18	31-dic-17
Crediti commerciali	15.187.571	11.703.011
Rimanenze	15.638.506	11.532.257
Debiti Commerciali	(17.565.984)	(16.031.515)
CCN Operativo	13.260.093	7.203.753
Altri crediti correnti	1.912.958	1.275.032
Crediti vs controllanti e altre società del gruppo correnti	1.398.113	2.671.884
Altri debiti correnti	(6.098.831)	(5.673.233)
Debiti tributari	(2.193.673)	(1.202.368)
Debiti vs controllanti e altre società del gruppo correnti	(229.610)	(210.619)
Capitale Circolante netto	8.049.050	4.064.449
Immobilizzazioni materiali	4.717.909	3.704.331
Immobilizzazioni immateriali	35.223.541	34.540.768
Partecipazioni	8.050	8.050
Altre attività non correnti	141.941	137.393
Attivo Immobilizzato	40.091.441	38.390.542
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	(1.262.579)	(1.442.838)
Accantonamenti	(198.440)	(128.440)
Altri debiti non correnti	-	(600.000)
Attività fiscali per imposte anticipate	500.553	560.563
Debiti vs controllanti e collegate non correnti	(40.000)	-
Passività fiscali per imposte differite	(5.766.186)	(5.812.549)
Capitale Investito Netto	41.373.839	35.031.727
Capitale sociale	(8.229.000)	(8.194.000)
Altre riserve	(7.999.182)	(7.358.896)
Capitale di terzi	(975.826)	-
Risultato di esercizio	(762.917)	(488.266)
Patrimonio netto	(17.966.925)	(16.041.162)
Disponibilità liquide	2.118.666	5.945.722
Attività finanziarie detenute fino a scadenza	172.610	172.778
Passività finanziarie non correnti	(12.017.936)	(13.721.344)
Passività finanziarie correnti	(13.680.254)	(11.387.721)
Posizione Finanziaria Netta	(23.406.914)	(18.990.565)
Patrimonio Netto ed Indebitamento Finanziario Netto	(41.373.839)	(35.031.727)

Capitale circolante netto

Il capitale circolante netto consolidato al 30 giugno 2018 risulta pari a Euro 8.049 migliaia in sensibile crescita rispetto al valore del 31/12/2017 per effetto dell'aumento dei crediti commerciali di circa 3,5 milioni di euro, delle rimanenze incrementate di circa 4,1 milioni di euro, solo parzialmente compensati dall'aumento dei debiti commerciali cresciuti anch'essi nel semestre di circa 1,5 milioni di euro. L'impatto della crescita del working capital consolidato è attribuibile per circa 2,7 milioni di euro all'integrazione dei valori della neo acquisita HMC; l'ulteriore aumento di circa 3,4 mln di euro è motivato invece dal picco dell'alta stagionalità della produzione a giugno (e nella prima fase dell'anno) che per le dinamiche finanziarie che contraddistinguono il nostro gruppo, impegnano ed assorbono maggior capitale circolante, rispetto allo scenario di fine anno caratterizzato dalla bassa stagionalità e di conseguenza dal più basso livello del magazzino e dei crediti.

Attivo immobilizzato

Le attività immobilizzate del gruppo al 30/06/2018, sono pari a 40.091 migliaia di Euro, in aumento di circa 1,7 milioni di euro rispetto all'esercizio 2017, per effetto degli investimenti in immobilizzazioni materiali effettuati a Jesi per circa 1,5 milioni di euro e dell'incremento di immobilizzazioni immateriali in Clabo S.p.A. ed in Qingdao Clabo Easy Best.

Patrimonio netto

Il Patrimonio Netto consolidato al 30 giugno 2018 incrementa ad Euro 17.967 migliaia per effetto dell'integrazione del patrimonio HMC (al lordo della quota di Euro 976 migliaia di capitale di terzi) e del risultato netto di periodo.

Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta di gruppo nei confronti del sistema bancario e di operatori finanziari alla data del 30 giugno 2018 ammonta ad Euro 23.407 migliaia, in aumento di circa 4,4 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2017 (pur registrando un calo di oltre 2 milioni di euro nell'ultimo trimestre).

L'incremento del periodo è attribuibile per circa 1 milione di euro al consolidamento della PFN di HMC, mentre per il residuo dagli investimenti in Capex per circa 1,2 milioni di euro effettuati nel primo semestre dell'anno e dall'acquisto del 51% delle azioni di classe A della HMC, per circa 2,2 milioni di euro.

6. ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1 si dà atto che la capogruppo nel corso del semestre 2018 ha svolto attività di ricerca e sviluppo ed ha indirizzato i propri sforzi su quattro progetti particolarmente innovativi; il primo progetto denominato "Armadio Blu" è un armadio verticale refrigerato dai contenitori e design innovativi, il prodotto è inoltre dotato di nuove funzionalità che ne consentono il controllo e la sorveglianza da remoto mediante l'uso di un sistema WI-FI a bordo con la possibilità di un intervento immediato o preventivo in caso di malfunzionamento. Per questo progetto si sono consuntivati costi nel I semestre 2018 per circa € 470 migliaia.

Il secondo progetto denominato "BECK" rappresenta un'innovazione nel campo dell'arredo bar dove il passo standard dei moduli, sia neutri che tecnologici, passano da 50 cm a 60 cm. L'innovazione dell'introduzione dei moduli passo 60 cm consentirà a Clabo, dal punto di vista commerciale e marketing, la connessione tra il mondo professionale dell'arredo locali (bar e pasticcerie) con quello dell'arredo cucine domestiche, caratterizzate quest'ultime principalmente da moduli e passo 60 cm e sui sottomultipli. Per questo progetto si sono consuntivati costi nel I semestre 2018 per circa € 231 migliaia.

Il terzo progetto denominato "V850" consiste nella creazione di una nuova gamma di vetrine professionali a profondità ridotta per migliorare l'ergonomia d'uso e la visibilità del prodotto esposto. Le vetrine saranno tra le più compatte del mercato ed utilizzeranno materiali isolanti avanzati. Per quest'ultimo progetto si sono consuntivati costi nel I semestre 2018 per circa € 189 migliaia.

Nel 2017 e ha poi proseguito nel I semestre 2018, la Clabo, allo scopo di supportare il piano di sviluppo aziendale e gestire la complessità determinata dalla varietà di prodotti commercializzati e dall'elevato numero di sedi dislocate in tutto il mondo, ha deciso di investire in un progetto di sviluppo mirato alla digitalizzazione ed automazione dei processi aziendali, con particolare riferimento ad alcune aree strategiche come l'area controlling, produzione, logistica e processi relativi al cliente. Il progetto di ricerca è stato avviato ad aprile 2017, a seguito dell'acquisizione dell'azienda cinese Qingdao Easy Best Refrigeration Equipment Ltd, che ha reso ancora più urgente per Clabo

fronteggiare le necessità alla base dell'attuazione del progetto di ricerca che impongono l'adozione di strumenti tecnologici avanzati ed innovativi, l'utilizzo di sistemi gestionali uniformi e integrati e la gestione e controllo centralizzati. Quest'ultima attività ha assorbito costi nel I semestre 2018 per circa € 50 migliaia.

E' inoltre proseguita l'attività di sviluppo dei brevetti, sia per quanto riguarda soluzioni e tecnologie innovative, sia per il design ed i modelli d'utilità, attività che ha assorbito costi per circa € 77 migliaia. In aggiunta all'attività di sviluppo realizzata in Italia, nella controllata cinese sono stati rivisti e sviluppati importanti aggiornamenti tecnici sui modelli della gamma Easy Best alla luce dell'integrazione con le attività di engineering e R&D della controllante. La controllata cinese ha inoltre capitalizzato nel corso del 1° semestre 2018 i costi sostenuti per l'implementazione del nuovo ERP, in conseguenza del *go live* di SAP intervenuto il 1° aprile 2018.

7. INFORMATIVA RELATIVA AL PERSONALE E ALL'AMBIENTE

Il Gruppo svolge la propria attività nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela dell'ambiente; l'attività produttiva e di trasformazione svolta dalla vostra Società non genera particolari impatti ambientali e per questa ragione non sono significative le possibili conseguenze negative di natura patrimoniale e reddituale per la società.

Alla data del presente documento non si segnalano a carico delle società del gruppo sanzioni o pene definitive per reati per danni ambientali, né alcun genere di contenzioso per atti o fatti dolosi e/o colposi aventi per oggetto la sicurezza ambientale, la sicurezza sul lavoro, l'incolumità di dipendenti e collaboratori.

Nel corso del I semestre 2018 Clabo S.p.A. ha dedicato il proprio impegno ad avviare la strategia di sviluppo, dando impulso agli investimenti per cogliere a pieno ogni opportunità di crescita a cui dar seguito anche attraverso l'impiego di nuovo personale. In particolare il progetto di riorganizzazione in atto ha comportato, a partire dal 2017, interventi di riqualificazione del management della Società che ha determinato la cessazione del rapporto di lavoro con alcuni dirigenti e visto l'ingresso di nuove figure professionali più qualificate a poter meglio gestire le attività ed i progetti nell'ambito del respiro sempre più internazionale del gruppo che fa capo a Clabo S.p.A..

Sono entrate a far parte dell'organico di gruppo anche n° 86 nuovi dipendenti acquisiti con la HMC in USA.

L'insieme delle azioni poste in essere nell'area Risorse Umane per lo sviluppo del gruppo Clabo, ha consentito di chiudere il semestre con una media di dipendenti impiegati di 363 unità, in aumento di n. 90 unità rispetto al I semestre del 2016.

Il I semestre 2018 è stato quindi caratterizzato da una serie di iniziative specifiche volte a sostenere programmi di *recruiting*, valutando il loro potenziale e progettando il loro corretto inserimento e la formazione iniziale. E' continuata pertanto l'attività di riqualificazione manageriale dell'organico in forza a tutti i livelli.

Nel periodo non sono ricorsi infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola nelle diverse società del gruppo, per i quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale, e neppure addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

Nel corso del I semestre 2018, le società del gruppo non hanno fatto ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni.

Il rapporto di lavoro del personale dipendente nella capogruppo Clabo S.p.A. è disciplinato dal contratto collettivo nazionale; per i dettagli della forza lavoro in essere nel gruppo e sulla movimentazione della stessa si rinvia a quanto riportato nelle Note Illustrative del presente bilancio; ad oggi non si segnalano criticità con le Rappresentanze sindacali locali.

8. RISULTATI DELLE PRINCIPALI SOCIETÀ' DEL GRUPPO

Si commentano nel seguito, per completezza di esposizione, gli *highlights* economici delle principali società che partecipano al consolidato e che hanno un'incidenza rilevante sulla formazione del risultato di Gruppo.

La capogruppo Clabo S.p.A. ha realizzato nel primo semestre 2018 ricavi per complessivi Euro 19.102 migliaia ed un Ebitda normalizzato di Euro 3.166 migliaia in crescita del 4,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

La società controllata cinese Qingdao Clabo Easy Best Refrigeration Equipment Co. Ltd, ha realizzato ricavi per Euro 2.157 migliaia ed un Ebitda di periodo pari ad Euro 266 migliaia in crescita rispetto ai 243 migliaia di euro registrati al 30 giugno 2017.

La nuova società controllata americana Howard McCray Enterprises LLC, ha realizzato vendite nette per Euro 3.864 migliaia, nei 4 mesi successivi all'acquisizione conclusa l'1/3/2018; l'Ebitda di periodo è risultato pari a Euro 232 migliaia.

9. PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE CUI IL GRUPPO È ESPOSTO

Il Gruppo nel corso del primo semestre 2018 è stato soggetto a rischi ed incertezze riconducibili a:

- a) Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia: La situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società, operando essa in un contesto competitivo globale, è influenzata dalle condizioni generali dell'andamento dell'economia mondiale. Pertanto, l'eventuale congiuntura negativa o instabilità politica di uno o più mercati geografici di riferimento, incluse le opportunità di accesso al credito, possono avere una rilevante influenza sull'andamento economico e sulle strategie della Società e condizionarne le prospettive future sia nel breve che nel medio lungo termine. Un effetto destabilizzante sulle dinamiche economiche internazionali, in questa fase attuale, può essere determinato dalle politiche protezionistiche avviate dalla amministrazione americana; l'augurio è quello che tali effetti rimangano sempre nell'ambito di condizioni comunque equilibrate e non degenerino.
- b) Rischi connessi ai rapporti con i fornitori: il gruppo acquista materie prime e componenti da un ampio numero di fornitori e dipende dai servizi e dai prodotti di aziende esterne al Gruppo. Una stretta collaborazione tra il produttore e i fornitori è usuale nei settori in cui l'azienda opera e se, da un lato ciò può portare benefici economici in termini di contenimento dei costi e di efficacia del servizio, dall'altro fa sì che la società debba fare affidamento su detti fornitori, con la conseguente possibilità che eventuali difficoltà di quest'ultimi (siano esse originate da fattori esogeni o endogeni) anche di natura finanziaria, possano ripercuotersi in maniera significativamente negativa sulla regolare continuità dei processi produttivi e generare disallineamenti sui risultati economici prospettici e sulle dinamiche della situazione finanziaria prevista dal Piano.
- c) Rischi associati all'aumento dei costi, all'interruzione delle forniture o alla carenza di materie prime: Clabo S.p.A. e le controllate produttive utilizzano per le loro produzioni diverse materie prime incluso, fra le più importanti, l'acciaio, l'alluminio, il rame, le resine e liquidi refrigeranti. I prezzi di queste materie prime fluttuano ed a volte, in periodi recenti, sono cresciuti significativamente per effetto del cambiamento delle condizioni di mercato. Le società del gruppo cercano di gestire la propria esposizione a tali fluttuazioni, ma potrebbe non essere in grado di coprire tali rischi. Incrementi rilevanti delle quotazioni di acquisto delle materie prime potrebbero comportare un incremento dei costi operativi e ridurre la profittabilità se non fosse possibile ribaltare l'incremento dei costi sui prezzi di vendita dei prodotti. Inoltre in alcuni casi l'offerta di materie potrebbe essere limitata da fattori che non sono sotto il controllo né dell'azienda né dei suoi fornitori. Qualunque interruzione nelle forniture o rilevante incremento del costo di approvvigionamento delle materie prime e dei componenti (in particolare quelli più tecnologici) potrebbe influenzare negativamente ed in misura significativa le possibilità delle società di rispettare gli impegni con il mercato e le previsioni di sviluppo delle vendite dei loro prodotti, con conseguenti ritorni negativi sui risultati economici e sulla generazione delle

coperture finanziarie necessarie.

- d) Rischi connessi alla capacità di offrire prodotti innovativi: Il successo della attività del gruppo Clabo dipende dalla capacità di mantenere o incrementare le quote sui mercati in cui opera ed intende espandersi, attraverso la proposta di prodotti sempre innovativi e competitivi rispetto a quelli dei principali concorrenti, in termini di qualità, funzionalità, design e quindi per la capacità di offrire prestazioni e tecnologia in rapporto competitivo rispetto al posizionamento di prezzo. Qualora ci dovessero essere ritardi nell'uscita sul mercato di modelli strategici per il business di Clabo, le quote di mercato potrebbero ridursi con un impatto negativo sulle prospettive di crescita, sui risultati economici e sulla situazione finanziaria.
- e) Rischi connessi al management: il successo di Clabo dipende in buona parte anche dall'abilità dei propri amministratori esecutivi e degli altri componenti del management di gestire efficacemente le società del gruppo e le singole aree di business. La perdita delle prestazioni di un amministratore esecutivo, di un senior manager o di altre risorse chiave in seguito a cambi organizzativi e/o ristrutturazioni aziendali senza un'adeguata e tempestiva sostituzione, nonché l'incapacità di attrarre e mantenere risorse qualificate, potrebbero avere effetti negativi sulle prospettive di business della Società, nonché sui suoi risultati economici e di conseguenza su un'equilibrata situazione finanziaria. Il processo in corso ormai da un anno orientato alla riqualificazione del management del gruppo e dei processi organizzativi interni sta restituendo ritorni confortanti in termini di efficienza e potenzialità della squadra.
- f) Rischi legati al ridotto accesso al credito: L'Accordo Finanziario che ha regolato le posizioni debitorie della Clabo S.p.A. nei confronti del sistema bancario, ha cessato la sua efficacia al 31 dicembre 2017, limitatamente all'operatività delle linee autoliquidanti sbf. A partire dall'inizio del 2018 tutte le banche in precedenza coinvolte nella convenzione hanno continuato ad accordare le precedenti linee di credito provvedendo a deliberarle nel corso dell'anno ed instaurando così relazioni contrattuali univoche tra il singolo istituto e Clabo S.p.A.. In questo processo la società ha realizzando un percorso di razionalizzazione consolidando le relazioni attive con le banche primarie, cessando l'operatività con istituti minori ed introducendo nuove banche con nuovi castelletti. Questo percorso non è ancora completato ed al momento le linee autoliquidanti accordate raggiungono una dimensione complessiva in linea con il livello complessivo dell'accordato in passato regolamentato con l'Accordo Finanziario. Sono comunque in corso trattative per l'ingresso di nuove banche primarie e comunque i fidi complessivi accordati dovrebbero garantire la condizione per assicurare la regolare attività d'impresa della società, assicurando l'operatività delle linee auto liquidanti in misura sufficiente rispetto ai fabbisogni. Si potrebbe tuttavia manifestare in questa fase un insufficiente accesso al credito che potrebbe anche dimostrare la carenza dei castelletti per l'anticipazione e lo smobilizzo dei crediti, soprattutto in periodi dell'anno di maggior utilizzo ed in ipotesi di trend del fatturato prospettico superiore rispetto alle previsioni del Piano. In tale scenario la società potrebbe non riuscire a garantire coperture finanziarie sufficienti a bilanciare in modo equilibrato i fabbisogni, potendo avere difficoltà ad ottenere tempestivamente linee di credito integrative sia all'interno che al di fuori del perimetro del sistema bancario coinvolto. Nella consapevolezza di questa condizione di rischio, la società potrà comunque superare tale potenziale difficoltà prospettica, sia mediante interventi sull'equity, sia attraverso una efficace riduzione dei tempi di incasso dei crediti commerciali ed in generale in un minor impiego del capitale circolante.
- Con la cessazione dell'efficacia dell'Accordo Finanziario, cessano anche gli impegni della società di rispetto dei parametri finanziari regolati con l'Accordo stesso.
- g) Rischi legati al rimborso accelerato del Minibond:
Come meglio illustrato nelle Note illustrative del presente bilancio, Clabo S.p.A., in data 30 giugno 2016, ha emesso un prestito obbligazionario quotato sul segmento Professionale del Mercato ExtraMot di Borsa Italiana, denominato "CLABO S.P.A. 6% - 2016-2021" (Minibond) poi integrato con una seconda emissione in data 21 dicembre 2017. La prima tranche di tale prestito, per Euro 3.000.000,00, così come la seconda integrativa per ulteriori Euro 2.000.000,00, entrambe sono state interamente sottoscritte dal Fondo Pioneer Progetto Italia gestito da Pioneer Management SGR S.p.A.. Il regolamento del prestito obbligazionario prevede

l'impegno a rispettare da parte dell'Emittente due covenant di carattere finanziario; il mancato rispetto dei parametri (Evento di Violazione) può determinare una variazione incrementale del tasso di interesse a carico dell'Emittente e quindi in caso di reiterata violazione, anche il rimborso anticipato del prestito.

Per quanto riguarda la verifica del rispetto dei parametri finanziari alla data del 31/12/2017 si precisa che il livello dei parametri sopra descritti è costantemente monitorato dalla Società, ed al 31 dicembre 2017 il financial covenant PFN/EBITDA risulta regolarmente rispettato, mentre quello riferibile alla PFN/PN risulta non rispettato. Nel bilancio chiuso al 31/12/2017 avevamo evidenziato che era stato ottenuto un impegno da parte della Cla.Bo.Fin. S.r.l. al versamento del capitale in misura sufficiente a ripristinare il rispetto del financial covenant, in accordo con il Regolamento del Prestito Obbligazionario. Il termine per l'esecuzione del versamento era stato previsto per il 15/06/2018, data di esercizio per la conversine del "Warrant Clabo 2015-2019". In accordo con l'Obbligazionista ed ai sensi del Regolamento del Prestito Obbligazionario, il termine di esecuzione dell'aumento di capitale è stato posticipato al 31/12/2018.

- h) Rischio di credito: L'azienda presenta diverse concentrazioni di credito nei diversi mercati di riferimento, peraltro mitigata dal fatto che l'esposizione creditoria è suddivisa su un largo numero di controparti e clienti. Nel mercato interno, in particolare, la qualità del credito e la solvibilità dei debitori è peggiorata sensibilmente negli ultimi anni e scenari di ulteriore degrado elevano il rischio di credito che si trova a gestire la società. Sui mercati esteri emergenti nei quali si trovano ad operare oggi le filiali commerciali di nuova costituzione il rischio di credito è mitigato dal controllo diretto dell'organizzazione di vendita locale e da prassi e consuetudini di pagamento locali che riducono l'esposizione creditoria ed il conseguente rischio di credito. Il valore dei crediti è rilevato in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio specifico e generico di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando l'andamento storico rispetto agli impegni di pagamento. E' politica aziendale verificare quindi la classe di merito dei clienti che richiedono condizioni di pagamento o limiti di fido diverse dalle normali condizioni applicate. La società peraltro, nei limiti del possibile, sia in Italia che all'estero, assicura il fido e l'esposizione del cliente. E' stata inoltre introdotta a da più di un anno, una procedura di "credit management" finalizzata ad una maggior prudenza e ad un miglior monitoraggio del rischio di credito.

Abbiamo rappresentato lo scenario dei rischi e delle incertezze in cui si trova ad operare la capogruppo. In particolare gli impegni di rimborso della posizione debitoria a cui si è aggiunto l'impegno al rimborso del Minibond, continuerà a costituire uno dei principali fattori di rischio prospettico, specie in un contesto macroeconomico dove sono stati confermati i segnali della ripresa, che potrebbe tuttavia essere negativamente influenzata dalle tensioni geopolitiche che potrebbero generare incertezze tali da impedire al Gruppo, nel medio e lungo termine, il conseguimento degli obiettivi prefissati.

Allo stato attuale, tuttavia, il Gruppo ed il suo management stanno confermando la propria capacità di conseguire gli obiettivi prefissati con il Piano Industriale nel rispetto delle linee guida strategiche, e pertanto gli Amministratori hanno redatto il presente bilancio consolidato nel rispetto del presupposto della continuità aziendale.

10. RAPPORTI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, per quelle che hanno origine e natura commerciale, fermo restando quanto precisato ai successivi paragrafi delle Note Illustrative, per la coerenza con le assunzioni del Piano e dell'Accordo di Ristrutturazione, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali e rientrano nel normale corso di attività delle società del gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato ed in quanto tali sono state effettuate a condizioni equivalenti a quelle prevalenti in libere transazioni tra parti indipendenti, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e servizi prestati e dei diritti oggetto di trasferimento; comunque, le stesse, risultano aderenti alle principali "assumptions" previste dal Piano che trovano formale riscontro anche nell'Accordo Finanziario in vigore tra Clabo S.p.A. e il sistema bancario.

Per quanto invece attiene alle operazioni di natura finanziaria eseguite dalla capogruppo con parti correlate, le informazioni su tali rapporti, qualora intervenuti, sono presentate con maggior dettaglio

negli specifici paragrafi della Note Illustrative del presente Bilancio. In ogni caso per tutte le operazioni intervenute con le parti correlate nel corso del 2017 ed anche nel primo semestre del 2018, le stesse sono state preliminarmente sottoposte al giudizio di merito e di congruità del Comitato Parti Correlate in coerenza con quanto stabilito dal "Regolamento delle operazioni con soggetti collegati" e sono state quindi eseguite solo dopo aver ottenuto un parere positivo da parte del Comitato.

11. OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI AVVENUTE NEL CORSO DEL SEMESTRE

Nel corso dell'esercizio 2017 non si registrano operazioni classificabili in questa categoria; si segnalano invece gli effetti di alcune "operazioni non ricorrenti" evidenziate nel processo di normalizzazione dell'Ebitda nel calcolo dei parametri finanziari.

12. FATTI SUCCESSIVI RILEVANTI ALLA DATA DI CHIUSURA DEL SEMESTRE E PROSPETTIVE DI FINE ANNO

Il Gruppo prevede un significativo sviluppo che si articolerà attraverso 4 direttrici strategiche:

- Internazionalizzazione,
- Diversificazione,
- Innovazione,
- Efficientamento produttivo.

Il nuovo piano industriale 2018-2022 approvato dall'organo amministrativo presentato in Borsa ed ai mercati finanziari ad aprile, recepirà obiettivi coerenti con gli indirizzi strategici indicati; in via primaria l'integrazione organizzativa e la crescita delle due aziende produttive estere recentemente acquisite coinvolgeranno in modo dominante le attività e gli investimenti del gruppo volti a perseguire i primi due obiettivi strategici sopra indicati. Con riguardo invece all'efficientamento produttivo, proseguirà il progetto strategico di riqualificazione produttiva del sito di Jesi che si completerà entro il 2019 con un investimento complessivo di circa 5 milioni di euro in parte finanziato dall'intervento agevolato di Invitalia, in forza del bando per le aree di crisi di cui alla legge 181.

Per quanto attiene invece l'orientamento all'"Innovazione" che ha da sempre rappresentato un'attitudine primaria e la principale chiave di successo di Clabo, proseguirà in modo incessante l'attività di R&D con lo sviluppo di nuovi modelli particolarmente innovativi sotto il profilo delle soluzioni tecnologiche in grado di migliorare le prestazioni nel rispetto dei contenuti di efficienza energetica. Le proposte di elevato design caratterizzanti il "Made in Italy" nell'offerta dei prodotti del Gruppo, continueranno a condizionare e valorizzare l'orientamento all'innovazione nel senso delle aspettative del mercato.

Fra i principali eventi intervenuti dopo la chiusura del semestre, è utile evidenziare:

- Importanti successi commerciali sono stati registrati in questi ultimi due mesi dalle due controllate straniere Easy Best ed HMC, in particolare:
 - o Howard McCray ha ricevuto importanti ordini da Shell Oil in collaborazione con Freshii Restaurant, la catena di ristoranti specializzata nel cibo salutare e dietetico a basso prezzo, per un valore superiore a 500.000 usd ed inoltre, dalla catena americana Boar's Head, specializzata in carni formaggi e condimenti, ulteriori ordini per oltre 1,2 milioni di dollari, in previsione delle oltre 200 nuove aperture.
 - o Per quanto riguarda Easy Best è stato raggiunto l'accordo per la fornitura di vetrine Starbucks sui mercati asiatici (ad esclusione della Cina). La commercializzazione inizierà entro l'anno ed il valore dell'accordo si aggirerà a regime attorno agli 1,5 milioni di dollari. I primi paesi ad adottare le vetrine Easy Best saranno verosimilmente Vietnam, Thailandia, Cambogia, Philippines e Singapore, per poi estendersi all'intera area asiatica fino all'India.
- Clabo S.p.A a luglio ha prima approvato il piano ed il regolamento per l'acquisto e la disposizione delle azioni proprie, valido per i prossimi 18 mesi e poi in data 10 luglio 2018 ha introdotto l'adozione del Modello ex D.Lgs. 231/2001 e del Codice Etico; ha quindi istituito l'Organismo di Vigilanza.
- Nel corso del mese di luglio, è stata costituita una nuova sub-holding per il mercato americano denominata: Clabo Holding USA Inc., nella quale saranno conferite da Clabo S.p.A le partecipazioni di HMC e di Clabo USA. Clabo S.p.A ha sottoposto a Simest S.p.A.,

con la quale ha già condiviso l'iniziativa di investimento in Cina, la richiesta di entrare nel capitale della neocostituita sub-holding allo scopo di supportare il piano di sviluppo sul mercato nord americano già approvato con il Piano Industriale 2018-2022.

- In seguito degli eccezionali eventi atmosferici intervenuti nella giornata di sabato 1° settembre 2018, si sono verificati allagamenti all'unità immobiliare sita in Monsano, via Marche n° 3, dove ha sede operativa la JVG S.r.l. e dove è stoccato il suo magazzino. L'evento ha arrecato danni all'immobile, ai macchinari di cui è titolare la Orfeo Srl in Liquidazione ed anche alle merci di proprietà JVG S.r.l., contenute al suo interno, per i quali sono in corso le stime e perizie per accertarne l'entità. E' stato dato scarico del sinistro alla compagnia assicurativa Unipol SAI ed è già stato nominato un perito di parte.

13. ALTRE INFORMAZIONI

Alla data di approvazione della presente relazione semestrale finanziaria consolidata, Clabo S.p.A. risulta proprietaria di n° 126.005 azioni proprie pari al 1,53 % del capitale. Nei dettagli delle successive note esplicative è riportato il valore di carico delle azioni proprie alla data del 30 giugno 2018. Si comunica inoltre che Clabo S.p.A. non possiede quote della società controllante Cla.Bo.Fin. S.r.l., né le ha possedute o movimentate nel corso di questo primo semestre dell'esercizio. Nulla pertanto da rilevare ai fini dell'art. 2428 comma 2 del codice civile.

Jesi, 14 settembre 2018

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Bocchini Dott. Pierluigi



Bilancio consolidato al 30 giugno 2018

Prospetti Contabili

Stato patrimoniale attivo

ATTIVITA'	Note	30-giu-18	31-dic-17
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Avviamento	1	2.215.849	893.751
Immobilizzazioni immateriali	2	33.007.692	33.647.017
Immobili, impianti e macchinari	3	4.717.909	3.704.331
Partecipazioni	4	8.050	8.050
Crediti finanziari e altre attività finanziarie	5	120.528	116.180
Attività finanziarie detenute fino a scadenza	6	172.610	172.778
Attività per imposte anticipate	7	500.553	560.563
Altri crediti e attività non correnti	5	21.413	21.213
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		40.764.604	39.123.883
ATTIVITA' CORRENTI			
Rimanenze	8	15.638.506	11.532.257
Crediti commerciali	9	15.187.571	11.703.011
Crediti vs controllanti e altre società del gruppo correnti	10	1.398.113	2.671.884
Altri crediti correnti	11	1.912.958	1.275.032
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	12	2.118.666	5.945.722
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		36.255.814	33.127.906
TOTALE ATTIVITA'		77.020.418	72.251.789

Stato patrimoniale passivo

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	Note	30-giu-18	31-dic-17
PATRIMONIO NETTO:			
Capitale sociale	13	8.229.000	8.194.000
Azioni proprie	13	(361.151)	(281.732)
Riserva legale	13	143.518	138.372
Altre riserve	13	8.216.815	7.502.256
Risultato di periodo di gruppo	13	629.562	488.266
Patrimonio netto del Gruppo	13	16.857.744	16.041.162
Capitale e riserve di terzi	13	975.826	-
Risultato di periodo di terzi	13	133.355	-
Patrimonio netto di terzi	13	1.109.181	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO		17.966.925	16.041.162
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Accantonamenti	14	198.440	128.440
Fondi per trattamento di quiescenza e di fine rapporto da lavoro subordinato	15	1.262.579	1.442.838
Passività finanziarie non correnti	16	12.017.936	13.721.344
Altri debiti e passività non correnti	17	-	600.000
Debiti vs controllanti e altre società del gruppo non correnti		40.000	-
Passività per imposte differite	7	5.766.186	5.812.549
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		19.285.141	21.705.171
PASSIVITA' CORRENTI			
Passività finanziarie correnti	16	13.680.254	11.387.721
Debiti commerciali	18	15.765.984	13.331.515
Debiti per acquisti immobilizzazioni	17	1.800.000	2.700.000
Debiti tributari	19	2.193.673	1.202.368
Debiti vs controllanti e altre società del gruppo correnti	20	229.610	210.619
Altri debiti e passività correnti	21	6.098.831	5.673.233
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		39.768.352	34.505.456
TOTALE PASSIVITA'		59.053.493	56.210.627
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		77.020.418	72.251.789

Conto Economico

CONTTO ECONOMICO	Note	30/06/2018	30/06/2017
- vendite nette	22	25.692.023	24.204.707
- Variazione nelle rimanenze di prodotti finiti e lavori in corso	23	863.253	(558.334)
- altri ricavi	24	2.620.695	1.132.133
Totale ricavi		29.175.971	24.778.506
- Materie prime e di consumo	25	(11.447.773)	(9.095.623)
- servizi	26	(6.429.899)	(6.016.649)
- costi godimento beni di terzi	27	(800.364)	(830.489)
- personale	28	(6.454.232)	(5.157.658)
- oneri diversi di gestione	29	(853.829)	(651.334)
Ebitda		3.189.874	3.026.753
- ammortamenti immateriali	30	(1.258.400)	(1.219.454)
- ammortamenti materiali	30	(301.146)	(205.650)
Ebit		1.630.328	1.601.649
- proventi finanziari	31	37.360	3.719
- oneri finanziari	31	(629.596)	(445.692)
- delta cambio	31	(60.226)	(92.598)
Risultato prima delle imposte		977.866	1.067.078
Imposte sul reddito del periodo	32	(201.301)	(456.340)
Imposte esercizi precedenti	32	-	(10.741)
Imposte differite	32	(13.648)	78.643
Risultato di periodo		762.917	678.640
di competenza del gruppo		629.562	678.640
di competenza di terzi		133.355	-

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	30/06/2018	30/06/2017
------------------------------------	-------------------	-------------------

Risultato del periodo	762.917	678.640
Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio:		
Utili (perdite) attuariali dei piani a benefici definiti	-	-
Effetto fiscale relativo agli Altri utili/(perdite) che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio	-	-
Totale altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio, al netto dell'effetto fiscale	-	-
Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio:		
Differenze di cambio da conversione delle gestioni estere	115.130	(86.057)
Variazione netta della riserva di cash flow hedge	-	-
Effetto fiscale relativo agli Altri utili/(perdite) che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio	-	-
Totale altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio, al netto dell'effetto fiscale	115.130	(86.057)
Totale altre componenti del conto economico complessivo al netto degli effetti fiscali:	115.130	(86.057)
Totale risultato complessivo del periodo	878.047	592.583
Risultato complessivo di pertinenza del Gruppo	699.608	592.583
Risultato complessivo di pertinenza di terzi utile / (perdita)	178.439	-

Rendiconto Finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO	30/06/18	30/06/17
FLUSSO DI CASSA DELLA GESTIONE CORRENTE		
Utile derivante da attività continuative	762.917	678.640
Imposte di competenza	214.949	388.438
Oneri e proventi finanziari di competenza	592.236	449.411
Rettifiche per elementi non monetari	(77.201)	-
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	1.258.400	1.219.454
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	301.146	205.650
Accantonamenti	282.492	210.668
Utilizzi fondi	(393.945)	(193.315)
Imposte (pagate)	(428.299)	(467.081)
Oneri e proventi finanziari incassati/pagati	(513.679)	(449.411)
Variazioni nelle attività e passività operative:		
Crediti commerciali	(2.162.051)	(4.159.421)
Rimanenze	(726.528)	(669.456)
Debiti commerciali	(745.732)	2.864.060
Debiti tributari	875.593	589.102
Altri debiti/crediti correnti e non correnti	(221.910)	1.696.372
Crediti e debiti società del gruppo	1.628.302	(131.972)
FLUSSO DI CASSA GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' OPERATIVE (A)	646.690	2.231.139
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	(1.472.168)	(1.158.636)
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali	(639.074)	(1.856.193)
Acquisizione società controllate al netto delle disponibilità liquide acquisite	(1.918.549)	-
Variazione crediti finanziari	(4.358)	49.106
FLUSSO DI CASSA GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(4.034.149)	(2.965.723)
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' FINANZIARIA		
Erogazioni passività finanziarie a lungo termine	927.660	1.127.000
Rimborso passività finanziarie - lungo termine	(3.082.261)	(913.530)
Titoli detenuti per negoziazione	-	1.078.937
Attività finanziarie detenute fino a scadenza	-	(173.000)
Variazione netta delle altre passività finanziarie correnti	1.602.783	352.044
Aumenti di capitale sociale/versamenti c/cop.perdite	113.400	905.194
Acquisto/ vendita azioni proprie	3.574	(265.697)
Effetto cambi	-	(85.742)
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALL'ATTIVITA' FINANZIARIA (C)	(434.844)	2.025.206
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO (D=A+B+C)	(3.822.303)	1.290.622
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE ALL'INIZIO DEL PERIODO (E)	5.945.722	1.562.400
EFFETTO CAMBIO	(4.753)	-
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE ALLA FINE DEL PERIODO (F=D+E)	2.118.666	2.853.022
RENDICONTO FINANZIARIO	30/06/18	30/06/17
FLUSSO DI CASSA GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' OPERATIVE (A)	646.690	2.231.139
FLUSSO DI CASSA GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(4.034.149)	(2.965.723)
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALL'ATTIVITA' FINANZIARIA (C)	(434.844)	2.025.206
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO (D=A+B+C)	(3.822.303)	1.290.622

Prospetti di Patrimonio Netto

Patrimonio netto	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva utili/perdite attuariali	Riserva conversione	Riserva negativa da azioni proprie	Riserva utili su cambi	Utili (perdite es prec)	Utile (perdita) d'esercizio o gruppo	Patrimonio netto di gruppo	Capitale e riserve di terzi	Utile (perdita) d'esercizio o di terzi	Capitale di terzi	Totale
SALDI AL 31 DICEMBRE 2016	7.902.000	95.808	1.804.564	6.199.744	51.652	(63.576)	-	13.510	(1.463.051)	719.999	15.260.650	-	-	-	15.260.650
Destinazione risultato:															
- altre variazioni	-	42.564	493.407	-	-	-	-	38.743	(125.094)	(449.620)	-	-	-	-	-
- a Dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(270.379)	(270.379)	-	-	-	(270.379)
Aumento Capitale sociale	292.000	-	-	613.200	-	-	-	-	-	-	905.200	-	-	-	905.200
Utili/perdite attuariali TFR	-	-	-	-	(7.295)	-	-	-	-	-	(7.295)	-	-	-	(7.295)
Differenze cambio derivanti dalla traduzione di bilanci esteri	-	-	-	-	-	(161.525)	-	-	-	-	(161.525)	-	-	-	(161.525)
Altre variazioni	-	-	52.253	-	-	-	-	(52.253)	-	-	-	-	-	-	-
Acquisto Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	(498.621)	-	-	-	(498.621)	-	-	-	(498.621)
Vendita Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	216.889	-	-	-	216.889	-	-	-	216.889
Utile/ (perdita) da vendita azioni proprie	-	-	-	107.977	-	-	-	-	-	-	107.977	-	-	-	107.977
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	488.266	488.266	-	-	-	488.266
SALDI AL 31 DICEMBRE 2017	8.194.000	138.372	2.350.224	6.920.921	44.357	(225.101)	(281.732)	-	(1.588.145)	488.266	16.041.162	-	-	-	16.041.162
Destinazione risultato 2017		5.146	97.766	-	-	-	-	-	385.354	(488.266)	-	-	-	-	-
Aumento Capitale sociale	35.000	-	-	78.400	-	-	-	-	-	-	113.400	-	-	-	113.400
Differenze cambio derivanti dalla traduzione di bilanci esteri	-	-	-	-	-	70.046	-	-	-	-	70.046	45.084	-	45.084	115.130
Acquisto Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	(295.481)	-	-	-	(295.481)	-	-	-	(295.481)
Vendita Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	216.062	-	-	-	216.062	-	-	-	216.062
Utile/ (perdita) da vendita azioni proprie	-	-	-	82.993	-	-	-	-	-	-	82.993	-	-	-	82.993
Acquisizione partecipazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	930.742	-	930.742	930.742
Risultato di periodo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	629.562	629.562	-	133.355	133.355	762.917
SALDI AL 30 GIUGNO 2018	8.229.000	143.518	2.447.990	7.082.314	44.357	(155.055)	(361.151)	-	(1.202.791)	629.562	16.857.744	975.826	133.355	1.109.181	17.966.925

NOTE ILLUSTRATIVE

INFORMAZIONI GENERALI

Il Gruppo opera nel settore della produzione e commercializzazione di arredi ed attrezzature per pubblici esercizi con particolare riferimento alla produzione e distribuzione di arredi, vetrine per il gelato ed attrezzature destinate a bar, gelaterie, pasticcerie e simili.

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' E CRITERI DI REDAZIONE

La relazione finanziaria semestrale del Gruppo è stata predisposta nel rispetto dei principi contabili internazionali IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dalla Comunità Europea ai sensi del regolamento n. 1606/2002.

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato redatto, in forma sintetica, in conformità allo IAS 34 "Bilanci intermedi" ed in conformità con le disposizioni previste dal Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.

Tale bilancio semestrale abbreviato non comprende pertanto tutte le informazioni richieste dal bilancio annuale e deve essere letto unitamente al bilancio annuale predisposto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

I principi contabili ed i principi di consolidamento adottati per la redazione del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato sono gli stessi rispetto a quelli adottati per la redazione del bilancio consolidato annuale del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2018 è costituito dalla Situazione patrimoniale-finanziaria, dal Conto economico, dal Conto economico complessivo, dal Rendiconto finanziario e dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto e dalle relative Note Esplicative. E' comparato rispettivamente con il bilancio semestrale abbreviato del periodo precedente per le voci del conto economico, del rendiconto finanziario e del prospetto di patrimonio netto e con la situazione patrimoniale consolidata al 31 dicembre 2017 per le voci della situazione patrimoniale consolidata.

SCHEMI DI BILANCIO

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2018 è stato redatto secondo lo schema di cui allo IAS 1 e allo IAS 7 e si compone di:

- ✓ Stato patrimoniale, che viene presentato attraverso l'esposizione distinta fra le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti (che è generalmente applicato dalle realtà industriali e commerciali), con la descrizione nelle note per ciascuna voce di attività e passività degli importi che ci si aspetta di regolare o recuperare entro o oltre i 12 mesi dalla data di bilancio;
- ✓ Conto economico, la cui forma di analisi è il metodo dei costi per natura;
- ✓ Conto economico complessivo;
- ✓ Prospetto di variazione del Patrimonio netto;
- ✓ Rendiconto finanziario, per il quale è stato utilizzato il metodo indiretto.

Il bilancio consolidato e le Note al bilancio consolidato sono redatti in unità di Euro.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI APPLICABILI DAL 1 GENNAIO 2017 DAL GRUPPO

Gli schemi di bilancio utilizzati sono i medesimi impiegati per la predisposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017. Non ci sono nuovi principi contabili adottati nel periodo che diano impatti significativi sul presente bilancio.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI NON ANCORA APPLICABILI E NON ANCORA ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO

Come richiesto dallo IAS 8 – Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori – nel seguito sono indicati i nuovi principi e le nuove interpretazioni contabili, oltre alle modifiche ai principi e alle interpretazioni esistenti già applicabili, non ancora in vigore o non ancora omologati dalla Unione

Europea (UE), più significativi che potrebbero trovare applicazione in futuro nel bilancio. Il Management ne sta valutando gli impatti sui bilanci futuri.

IFRS 15 - Ricavi da contratti con i clienti. In data 28 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato il nuovo principio IFRS 15. L'IFRS 15 sostituisce il precedente principio IAS 18, oltre allo IAS 11, relativo ai lavori su ordinazione, e alle relative interpretazioni IFRIC 13, IFRIC 15, IFRIC 18 e SIC 31. L'IFRS 15 stabilisce i principi da seguire per la rilevazione dei ricavi derivanti dai contratti con i clienti, ad eccezione di quei contratti che ricadono nell'ambito di applicazione dei principi aventi ad oggetto i contratti di *leasing*, i contratti di assicurazione e gli strumenti finanziari. Il nuovo principio definisce un quadro di riferimento complessivo per identificare il momento e l'importo dei ricavi da iscrivere in bilancio. In base al nuovo principio, l'ammontare che l'entità rileva come ricavo deve riflettere il corrispettivo a cui essa ha diritto in cambio dei beni trasferiti al cliente e/o dei servizi resi, da rilevare nel momento in cui sono state adempiute le proprie obbligazioni contrattuali. Inoltre, per l'iscrizione del ricavo è enfatizzata la necessità di probabilità di ottenimento/incasso dei benefici economici legati al provento; per i lavori in corso su ordinazione, attualmente regolati dallo IAS 11, si introduce il requisito di procedere all'iscrizione dei ricavi tenendo anche conto dell'eventuale effetto di attualizzazione derivante da incassi differiti nel tempo. L'IFRS 15 dovrà essere applicato a partire dal 1° gennaio 2018. In sede di prima applicazione, qualora non risulti possibile procedere all'applicazione retrospettiva del nuovo principio, è previsto un approccio alternativo ("*modified approach*") in base al quale gli effetti derivanti dall'applicazione del nuovo principio devono essere rilevati nel patrimonio netto iniziale dell'esercizio di prima applicazione. Dall'analisi effettuata gli impatti sul bilancio della Società non risultano significativi.

IFRS 9 - Strumenti finanziari. Nel mese di luglio 2014 lo IASB ha emesso in via definitiva l'IFRS 9, principio volto a sostituire l'attuale IAS 39 per la contabilizzazione e valutazione degli strumenti finanziari. L'IFRS 9 prevede la sua applicazione a partire dal 1° gennaio 2018. Il principio introduce nuove regole di classificazione e misurazione degli strumenti finanziari e un nuovo modello di *impairment* delle attività finanziarie, nonché di contabilizzazione delle operazioni di copertura definibili come "*hedge accounting*". Dall'analisi effettuata gli impatti sul bilancio della Società non risultano significativi.

IFRS 16 *Leases*. L'International Accounting Standards Board (IASB) ha emesso l'IFRS 16 *Leases* nel gennaio 2016. L'IFRS 16 definisce i principi per il riconoscimento, la misurazione, la presentazione e l'informativa relativi ai contratti di *leasing*, per entrambe le parti del contratto, ovvero il cliente ('*lessee*') e il fornitore ('*lessor*'). L'IFRS 16 sarà effettivo dal 1° gennaio 2019. Una società può scegliere di applicare l'IFRS 16 prima di tale data, ma solo se applica anche l'IFRS 15 *Revenue from Contracts with Customers*. L'IFRS 16 completa il progetto dello IASB di migliorare il *financial reporting* dei *leases*. L'IFRS 16 rimpiazza il precedente Standard, lo IAS 17 *Leases* e le Interpretations correlate. L'effetto principale dell'applicazione del nuovo principio per un *lessee* sarà che tutti i contratti di *leasing* implicheranno l'ottenimento di un *right to use* del bene dal momento dell'inizio del contratto e, se i pagamenti relativi sono previsti nel corso di un periodo di tempo, anche l'iscrizione di un corrispondente debito finanziario. Quindi l'IFRS 16 elimina la suddivisione dei *leases* tra *operating leases* e *finance leases* precedentemente prevista dallo IAS 17 e, dunque, introduce un unico modello di contabilizzazione. Applicando questo modello, un *lessee* deve riconoscere: (a) attività e passività per tutti i *leases* con una durata superiore a 12 mesi, salvo che il valore dell'*asset* sottostante sia basso; (b) ammortamento dei beni in *leasing* separatamente dagli interessi sui debiti per *leasing*, nel conto economico. Dall'applicazione del presente principio la Società si aspetta un incremento dei debiti finanziari, non ancora stimato in modo puntuale.

DATA DI RIFERIMENTO

Il bilancio consolidato è riferito alla data del 30/06/2018.

PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato al 30/06/2018 del Gruppo comprende i bilanci della Clabo S.p.A. e delle sue controllate estere, che sono consolidate con il metodo integrale.

L'elenco delle imprese consolidate con il metodo integrale è riportato nella seguente tabella:

<i>Denominazione Sociale</i>	<i>Sede Legale</i>	<i>VALUTA</i>	<i>% possesso</i>
Clabo S.p.A.	Jesi, Italia	EUR	Capogruppo
Clabo Usa Inc.	USA	USD	100% Clabo S.p.A.
Clabo Deutschland GmbH	Germania	EUR	100% Clabo S.p.A.
Clabo Brasil Comercio De Balcoes De Refrigeracao Ltda	Brasile	REAL	100% Clabo S.p.A.
Clabo Pacific Holding Limited	Hong Kong	HKD	100% Clabo S.p.A.
Qingdao Clabo Easy Best Refrigeration Equipment Co. Ltd	Cina	RMB	100% Clabo Pacific Holding.
Orion International Trading Co. Ltd	Cina	RMB	100% Clabo S.p.A.
Howard McCray ("HMC")	Philadelphia	USD	39,71% Clabo S.p.A.
JVG S.r.l.	Jesi, Italia	EUR	100% Clabo S.p.A.

Si segnala che:

- ✓ la partecipazione Clabo Deutschland GmbH è stata acquistata nel 2016 in attuazione del progetto di ingresso di Clabo nel settore dell'arredo "custom made" per gelaterie e pasticcerie;
- ✓ la partecipata Clabo Pacific Holding Limited Ltd è stata costituita nel 2016; ed ha per oggetto l'attività di acquisizione di partecipazioni societarie sul mercato asiatico; nel corso del 2017 la società ha deliberato un aumento di capitale finalizzato a supportare il piano di espansione del Gruppo in Asia. L'aumento di capitale ha permesso l'ingresso di Simest S.p.A. che ha sottoscritto il 49% del capitale della sub-holding di Hong Kong. Si precisa invece in questa sede che la controllata di Hong Kong partecipa integralmente al perimetro di consolidamento in quanto l'accordo con Simest prevede l'impegno irrevocabile e garantito di Clabo S.p.A. ad acquistare il 49% della partecipazione Simest in Clabo Pacific Holding Ltd nel 2024. Per un più appropriato trattamento contabile, tale impegno è stato trattato come un debito finanziario a m/l termine e come partecipazione (da qui la considerazione integrale al 100% della partecipazione in capo a Clabo S.p.A).
- ✓ la partecipata Orion International Trading Co. Ltd è stata costituita alla fine del 2015 e sta avviando la sua attività sul mercato cinese;
- ✓ la newco cinese Qingdao Clabo Easy Best Refrigeration Equipment Co. Ltd si è costituita a gennaio 2017 quale veicolo per accogliere l'acquisizione degli assets Easy Best oggetto di agreement perfezionatosi con il closing del 1 marzo 2017. La società è controllata al 100% dalla sub holding di Hong Kong Clabo Pacific Holding Limited Ltd a sua volta controllata da Clabo S.p.A.. Successivamente al closing, Qingdao Clabo Easy Best Refrigeration Equipment Co. Ltd ha avviato la propria attività produttiva e commerciale a Chengyang (nella regione dello Shandong) per la realizzazione della gamma di vetrine refrigerate per gelaterie e pasticcerie a marchio Easy Best;
- ✓ il 1° marzo 2018 Clabo ha acquisito il 51% delle quote con diritto di voto (Classe A) e il 22,95% delle quote senza diritto di voto (Classe B), per una % complessiva del 39,71% della società statunitense Howard McCray Enterprises LLC ("HMC"), con sede a Philadelphia, specializzata nella produzione di vetrine refrigerate per il retail nel settore food & beverage. Il conto economico è stato consolidato dalla data di acquisizione e quindi dal 01/03/2018 al 30/06/2018.

L'operazione consente al Gruppo Clabo di perseguire il consolidamento della propria presenza negli Stati Uniti, dove opera direttamente dal 2005 attraverso la propria controllata Clabo USA. Il mercato statunitense si configura di particolare rilievo in quanto rappresenta il terzo mercato estero di sbocco del Gruppo. Grazie alla partnership con HMC, Clabo disporrà di una nuova base produttiva e logistica dove verranno concentrate tutte le attività relative al Nord America, nonché la produzione di quei modelli di vetrine Clabo ad oggi importate dall'Italia, con sensibili risparmi nei costi di logistica e di trasporto, oltre che a tempi di consegna molto più rapidi.

- ✓ ad aprile 2018 Clabo ha acquisito il 100% delle quote della società JVG S.r.l., con sede a Jesi (Ancona). Il conto economico è stato consolidato dalla data di acquisizione e quindi dal 01/04/2018 al 30/06/2018.

Al 30/06/2018 la Clabo S.p.A. è controllata per il 68.55% dalla Cla.Bo.Fin. S.r.l.

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO E DI CONVERSIONE

Il bilancio consolidato del Gruppo Clabo include il bilancio della Clabo S.p.A. e delle imprese da essa controllate (le controllate) redatti al 30/06/2018.

Tutte le società del Gruppo hanno prodotto i dati e le informazioni necessari per la redazione del Bilancio Consolidato predisposto secondo i principi IFRS.

Imprese controllate

Si ha il controllo su un'impresa, quando il Gruppo ha il potere di determinare le politiche finanziarie e operative di un'impresa in modo tale da ottenere benefici dalla sua attività. Generalmente si presume l'esistenza del controllo quando il Gruppo detiene direttamente od indirettamente, più della metà dei diritti di voto.

I risultati economici delle imprese controllate acquisite o cedute nel corso dell'esercizio sono inclusi nel conto economico consolidato dall'effettiva data di acquisizione fino all'effettiva data di cessione. La quota di interessenza degli azionisti di minoranza nelle attività nette delle controllate consolidate è identificata separatamente rispetto al patrimonio netto del Gruppo. Tale interessenza viene determinata in base alla percentuale da essi detenuta nei fair value delle attività e passività iscritte alla data dell'acquisizione originaria (si veda il paragrafo seguente "Aggregazioni di imprese") e nelle variazioni di patrimonio netto dopo tale data. Successivamente le perdite attribuibili agli azionisti di minoranza eccedenti il patrimonio netto di loro spettanza sono attribuite al patrimonio netto del Gruppo ad eccezione dei casi in cui le minoranze hanno un'obbligazione vincolante e sono in grado di fare ulteriori investimenti per coprire le perdite.

Aggregazioni di imprese

L'acquisizione di imprese controllate è contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione. Il costo dell'acquisizione è determinato dalla sommatoria dei valori correnti, alla data di scambio, delle attività date, delle passività sostenute o assunte, e degli strumenti finanziari emessi dal gruppo in cambio del controllo dell'impresa acquisita, più i costi direttamente attribuibili all'aggregazione.

Le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita che rispettano le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS 3 sono iscritte ai loro valori correnti alla data di acquisizione, ad eccezione delle attività non correnti (o gruppi in dismissione) che sono classificate come detenute per la vendita in accordo con l'IFRS 5, le quali sono iscritte e valutate a valori correnti meno i costi di vendita.

L'avviamento derivante dall'acquisizione è rappresentato dall'eccedenza del costo dell'acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili alla data di acquisizione.

L'avviamento è rilevato come attività e sottoposto ad un'analisi di recuperabilità con cadenza annuale, o più frequentemente, laddove si verificano eventi o cambiamenti di circostanze che facciano emergere eventuali perdite di valori.

L'interessenza degli azionisti di minoranza nell'impresa acquisita è inizialmente valutata in misura pari alla loro quota dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali iscritti.

Transazioni eliminate nel processo di consolidamento

Nella preparazione del bilancio consolidato sono eliminati tutti i saldi e le operazioni significative tra le società del Gruppo, così come gli utili e le perdite non realizzate su operazioni infragruppo. Gli utili e le perdite realizzati generati su operazioni con imprese collegate o a controllo congiunto sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo in quelle imprese.

Conversione dei bilanci espressi in valuta estera

Nella conversione dei bilanci espressi in valuta estera, le poste dello stato patrimoniale sono convertite ai cambi di fine esercizio, mentre quelle di conto economico sono convertite al cambio medio dell'esercizio. Le poste del patrimonio netto sono convertite in euro al cambio in vigore alla data della rispettiva formazione, o al cambio medio del periodo se trattasi di poste a formazione plurima nel corso dell'esercizio.

Le differenze tra il risultato dell'esercizio, quale risulta dalla conversione ai cambi medi, e quello risultante dalla conversione in base ai cambi di fine esercizio, nonché gli effetti sulle altre poste di patrimonio netto delle variazioni intervenute tra i tassi di cambio storici e quelli di chiusura, sono iscritte nel patrimonio netto in una voce di bilancio denominata Riserva di traduzione.

Di seguito sono riportati i tassi applicati nella conversione dei bilanci delle società localizzate fuori dell'area Euro.

Valuta	Cambio al 30/06/2018	Cambio medio 30/06/2018	Cambio al 30/06/2017	Cambio medio 30/06/2017	Cambio al 31/12/2017	Cambio medio 2017
Dollaro USA	1,1658	1,2108	1,1412	1,082525	1,1993	1,1297
Real brasiliano	4,4876	4,14135	3,76	3,439295	3,9729	3,6054
Reminbi cinese	7,717	7,71	7,7385	7,441741	7,8044	7,629
Dollaro Hong Kong	9,1468	9,49015	8,9068	8,41587	9,372	8,8045
Fonte: Ufficio Italiano dei Cambi						

CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione del Bilancio consolidato al 30/06/2018 sono di seguito riportati:

Avviamento

L'Avviamento derivante dall'acquisizione di una controllata o da altre operazioni di aggregazione aziendale rappresenta l'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo del fair value delle attività, passività e passività potenziali identificabili della controllata alla data di acquisizione. L'Avviamento è rilevato come attività e rivisto almeno annualmente per verificare che non abbia subito perdite di valore. Le perdite di valore sono iscritte immediatamente a Conto Economico e non sono successivamente ripristinate.

In caso di cessione di un'impresa controllata, l'ammontare non ancora ammortizzato dell'Avviamento ad essa attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da alienazione.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono attività non monetarie identificabili, prive di consistenza fisica, sottoposte al controllo dell'impresa ed in grado di far affluire al Gruppo benefici economici futuri. Le immobilizzazioni immateriali sono inizialmente iscritte al costo d'acquisto (che nel caso di aggregazioni d'impresе corrisponde al *fair value*), pari al prezzo pagato per l'acquisizione, inclusivo degli oneri direttamente attribuibili alla fase di preparazione o di produzione, nel caso in cui esistano i presupposti per la capitalizzazione di spese sostenute per le attività internamente generate. Dopo la rilevazione iniziale le immobilizzazioni immateriali continuano ad essere contabilizzate al costo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle svalutazioni per perdite di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 (*Impairment*). I costi sostenuti per immobilizzazioni immateriali successivamente all'acquisto, sono capitalizzati solo qualora gli stessi incrementino i benefici economici futuri dell'immobilizzazione immateriale cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono imputati a Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Le immobilizzazioni immateriali contengono quelle a vita utile definita ovvero le altre immobilizzazioni immateriali, i cui criteri di valutazione vengono riportati nei successivi paragrafi.

Marchi

I marchi sono iscritti al costo di acquisto rivalutato e rappresentativi del fair value; vengono ammortizzati sistematicamente a quote costanti lungo il periodo della vita utile stimata (40 anni), a decorrere dal momento in cui il bene è disponibile per l'utilizzo.

Il Gruppo ha ritenuto congruo assegnare ai marchi una vita definita pari a 40 anni in considerazione delle scelte effettuate da altri operatori del settore e nell'ottica del tutto prudentiale, di applicare ai propri marchi una vita utile molto lunga (in quanto espressione della prolungata utilità ricavabile da tali *assets*) ma non eterna, a scapito di una valorizzazione a vita indefinita (quindi non identificabile). Tale scelta risulta, quindi, in linea con la tipologia di beni intangibili appartenenti al settore e confrontabile con l'esperienza già consolidata di altre aziende internazionali del settore (*market comparables*).

Nel recente mese di luglio è stato risolto il contratto di vendita con riserva di proprietà del marchio "De Ranieri", con efficacia *"ex tunc"*, in conseguenza del verificarsi della condizione risolutiva prevista dagli accordi tra le parti. In conseguenza di ciò è stata retrocessa la titolarità del marchio alla venditrice C.B. Immobiliare S.r.l., ed è cessata la promozione e distribuzione di arredi a marchio De Ranieri.

Per quanto riguarda, i marchi detenuti dal Gruppo, Orion, Artic, FB, Easy Best ed Howard McCray, l'esclusività del business, la sua redditività storica e le prospettive reddituali consentono di ritenerne il valore recuperabile, anche in presenza di condizioni di mercato difficili.

Per la determinazione del valore recuperabile di tali marchi, si è proceduto ad affidare ad una società di consulenza la stima del loro valore corrente, attraverso test di *impairment* che hanno indicato la sostenibilità del valore d'uso delle CGU a cui i marchi attengono, rispetto ai loro valori contabili, attualizzando i relativi flussi di cassa futuri. Quest'ultimi generano dalle ipotesi del *business plan* economico e patrimoniale prospettico per il quale si è utilizzato per i primi 12 mesi le risultanze dei flussi finanziari consuntivi mentre per i restanti periodi sono stati presi in considerazione i flussi elaborati nel Piano, predisposti e verificati dall'Advisor della società. Ne è emerso che dai test di *impairment* realizzati, considerando lo scenario economico e patrimoniale previsto dal Piano Industriale ed applicando i correttivi previsti in contesti di crisi finanziaria e reale, con *sensitivity test* dedicati, non emergono riduzioni di valore da apportare agli importi iscritti a bilancio

Altre immobilizzazioni immateriali

In tale voce sono inclusi i costi sostenuti per l'acquisizione di software e per le spese di sviluppo; tali immobilizzazioni sono ammortizzate in un periodo non superiore a 5 anni.

Le principali aliquote di ammortamento applicate, sono le seguenti:

CATEGORIA	%
Marchi	da 2,5% a 6,66%
Spese di sviluppo da ammortizzare	20,00%
Diritti di brevetto industriale	da 20% a 33,33%
Spese di informatizzazione (software)	20,00%
Concessioni e licenze	25,00%

I costi di ricerca sono imputati al Conto Economico nel periodo in cui sono sostenuti.

Al 30/06/2018 il Gruppo non ha iscritti in bilancio attività immateriali a vita utile indefinita.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni, esposte al netto dei rispettivi fondi ammortamento, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, ad eccezione di quei cespiti il cui valore è stato rivalutato in base a disposizioni di legge. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene.

Le immobilizzazioni, ad eccezione dei terreni, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni; nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto Economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Le immobilizzazioni in corso e gli anticipi a fornitori sono iscritti nell'attivo sulla base del costo sostenuto, incluse le spese direttamente imputabili.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

CATEGORIA	%
Spese sostenute su beni di terzi	10,00%
Impianti generici e specifici	5,75%
Attrezzature	12,5%
Mobili e Macchine ordinarie Ufficio	6,0%
Macchine elettroniche	10,0%
Autoveicoli da trasporto	10,0%
Autovetture	12,5%

I costi per opere su beni di terzi, che comprendono i costi sostenuti per l'ammodernamento e la manutenzione straordinaria degli immobili posseduti a titolo diverso dalla proprietà (e, comunque, strumentali all'attività del Gruppo) sono ammortizzati sulla base della durata prevista del contratto di locazione, inclusi gli eventuali periodi di rinnovo, o della vita utile del bene, quando questa risulta inferiore.

Il costo relativo a manutenzioni straordinarie è incluso nel valore contabile di un cespite quando è probabile che i benefici economici futuri eccedenti quelli originariamente determinati affluiranno al Gruppo. Tali manutenzioni sono ammortizzate sulla base della vita utile residua del relativo cespite. Tutti gli altri costi di manutenzione sono rilevati nel Conto Economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in altre imprese, di cui generalmente si detiene una quota del capitale o diritti di voto in misura inferiore al 20%, sono iscritte inizialmente al costo ed adeguate al fair value con imputazione a Conto Economico della differenza di valutazione. Qualora non sia agevolmente determinabile il fair value in maniera attendibile, tali partecipazioni sono valutate al costo eventualmente rettificato in presenza di perdite di valore. I relativi dividendi sono iscritti tra i proventi finanziari al momento della determinazione del diritto all'ottenimento degli stessi, generalmente coincidente con la delibera assembleare.

Leasing

Leasing finanziari

Le attività possedute mediante contratti di *leasing* finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti al Gruppo tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono iscritte tra le attività materiali per un importo uguale al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing*, al netto degli ammortamenti accumulati. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari. I beni sono ammortizzati secondo le aliquote sopra riportate.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri, attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il valore di carico) viene rilevata a Conto Economico nell'esercizio della suddetta eliminazione.

Leasing operativi

Tutti i *leasing* in cui il Gruppo non assume sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene sono contabilizzati come *leasing* operativi. I pagamenti per un *leasing* operativo sono rilevati come costo a quote costanti lungo la durata del *leasing*.

Perdite di valore (*Impairment*)

Le immobilizzazioni immateriali, le partecipazioni, le immobilizzazioni materiali e le altre attività non correnti sono sottoposte a test di *impairment* ogni qualvolta si sia in presenza di eventi o variazioni di circostanze indicanti una riduzione di valore al fine di determinare se tali attività possono aver subito una perdita di valore. Se esiste una tale evidenza il valore di carico dell'attività viene ridotto al relativo valore recuperabile.

Una perdita per riduzione di valore (*impairment*) si verifica e viene contabilizzata quando il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari eccede il valore recuperabile. Il valore contabile dell'attività viene adeguato al valore recuperabile e la perdita per riduzione di valore viene rilevata a Conto Economico.

Determinazione del valore recuperabile

Il principio IAS 36, in presenza di indicatori, eventi o variazioni di circostanze che facciano presupporre l'esistenza di perdite durevoli di valore, prevede di sottoporre a test di *impairment* le attività immateriali e materiali, al fine di assicurare che non siano iscritte a bilancio attività ad un valore superiore rispetto a quello recuperabile. Come già segnalato, tale test va eseguito almeno con cadenza annuale per le immobilizzazioni a vita utile indefinita.

Il valore recuperabile delle attività corrisponde al maggiore tra il *Fair Value*, al netto dei costi di vendita, e il valore d'uso. Per la determinazione del valore d'uso, i futuri flussi finanziari stimati sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al netto delle imposte, che riflette la valutazione corrente di mercato del valore del denaro e dei rischi correlati all'attività del Gruppo nonché dei flussi di cassa derivanti dalla dismissione del bene al termine della sua vita utile. Qualora non fosse possibile stimare per una singola attività un flusso finanziario autonomo, viene individuata l'unità operativa minima (*cash generating unit*) alla quale il bene appartiene ed a cui è possibile associare futuri flussi di cassa indipendenti.

Ripristini di valore

Il ripristino di valore di un'attività finanziaria iscritta al costo ammortizzato deve essere rilevato quando il successivo incremento del valore recuperabile può essere attribuito oggettivamente ad un evento che si è verificato dopo la contabilizzazione di una perdita per riduzione di valore.

Nel caso delle altre attività non finanziarie, il ripristino di valore ha luogo se vi è un'indicazione che la perdita di valore non esiste più e vi è stato un cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile.

Un ripristino di valore deve essere rilevato immediatamente nel Conto Economico rettificando il valore contabile dell'attività al proprio valore recuperabile. Quest'ultimo non deve essere superiore al valore contabile che si sarebbe determinato, al netto degli ammortamenti, se, negli esercizi precedenti, non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, cioè al valore nominale al netto delle svalutazioni che riflettono la stima delle perdite su crediti. Questi sono regolarmente esaminati in termini di scadenza e stagionalità al fine di prevenire rettifiche per perdite inaspettate. Gli eventuali crediti a medio e lungo termine che includano una componente implicita di interesse sono attualizzati impiegando un idoneo tasso di mercato. Tale voce include ratei e risconti relativi a quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi la cui entità varia in ragione del tempo, in applicazione del principio della competenza economica.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra costo di acquisto o di produzione ed il presunto valore netto di realizzo. Il valore netto di realizzo è il prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività al netto dei costi stimati di completamento, nonché di quelli stimati necessari per realizzare la vendita. Per i prodotti finiti il costo di produzione include i costi delle materie prime, dei materiali e delle lavorazioni esterne, nonché tutti gli altri costi diretti ed indiretti di produzione, per le quote ragionevolmente imputabili ai prodotti, con esclusione degli oneri finanziari.

Le scorte obsolete e di "lento rigiro" sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione sono definiti dallo IAS 11 come contratti stipulati specificatamente per la costruzione di un bene o di una combinazione di beni strettamente connessi o interdipendenti per ciò che riguarda la loro progettazione, funzione e utilizzazione finale.

I costi di commessa sono rilevati nell'esercizio nel quale essi sono sostenuti; i ricavi di commessa sono rilevati in relazione allo stato di avanzamento dei lavori alla data di riferimento del bilancio. La determinazione della percentuale di avanzamento viene effettuata con l'utilizzo del metodo cost to cost, determinato applicando al ricavo complessivo previsto la percentuale di avanzamento quale rapporto tra i costi sostenuti e i costi totali previsti.

Attività detenute per la negoziazione

Le attività detenute per la negoziazione sono classificate, come previsto dallo IAS39, tra "attività al fair value con contropartita il conto economico". Pertanto tali attività vengono adeguate al fair value alla data di chiusura di ogni esercizio con contropartita a conto economico.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti includono i saldi di cassa e i depositi a vista e tutti gli investimenti ad alta liquidità acquistati con una scadenza originale pari o inferiore a tre mesi. I titoli inclusi nelle disponibilità liquide e nei mezzi equivalenti sono rilevati al Fair Value.

Attività destinate alla vendita

Le attività destinate alla vendita sono iscritte in bilancio in attuazione al principio contabile IFRS 5 e sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile ed il "valore equo" al netto dei costi di vendita.

Benefici ai dipendenti

Il trattamento di fine rapporto rientra nell'ambito dello IAS 19 ("Benefici ai dipendenti") in quanto assimilabile ai piani a benefici definiti; il costo relativo ai benefici forniti è determinato utilizzando il metodo della proiezione dell'unità di credito (Projected Unit Credit Method), effettuando le valutazioni attuariali alla fine di ogni esercizio.

Dal presente esercizio, con applicazione retrospettiva, il Gruppo si adegua all'emendamento allo IAS 19 - "Benefici ai dipendenti" emesso dallo IASB che elimina l'opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, richiedendo la presentazione nella situazione patrimoniale e finanziaria del deficit o surplus del fondo ed il riconoscimento nel conto economico delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e gli oneri finanziari netti, nonché l'iscrizione degli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione della passività e delle attività tra gli Altri utili/(perdite) complessivi. Inoltre, il rendimento delle attività incluso tra gli oneri finanziari netti dovrà essere calcolato sulla base del tasso di sconto della passività e non più del rendimento atteso delle stesse.

Sino al 31 dicembre 2006 il fondo trattamento di fine rapporto (T.F.R.) delle società italiane era considerato un piano a benefici definiti. La disciplina di tale fondo è stata modificata dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. Alla luce di tali modifiche, ed in particolare con riferimento alle società con almeno 50 dipendenti, tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al primo gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita.

Fondi Rischi ed oneri

I fondi rischi ed oneri sono iscritti a fronte di perdite ed oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili precisamente l'ammontare e/o la data di accadimento. L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima della spesa richiesta per estinguere l'obbligazione. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo è contabilizzato come interesse passivo.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

Strumenti finanziari derivati

Il Gruppo non detiene strumenti finanziari derivati.

Debiti finanziari

Le passività finanziarie, ad eccezione dei derivati, sono rilevate al Fair Value al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili.

Scoperti bancari e finanziamenti

I finanziamenti sono valutati inizialmente al costo che approssima il loro *Fair Value*, al netto dei costi sostenuti per l'operazione. Successivamente, sono iscritti al costo ammortizzato portando a Conto Economico l'eventuale differenza tra il costo e il valore di rimborso lungo la durata del finanziamento utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

I finanziamenti sono classificati tra le passività correnti a meno che il Gruppo abbia il diritto incondizionato di differire l'estinzione di tale passività di almeno dodici mesi dopo la data di riferimento.

Debiti commerciali e altri debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale. La componente finanziaria inclusa nei debiti a medio e lungo termine viene incorporata impiegando un tasso di mercato.

Contributi in conto capitale e in conto esercizio

Eventuali contributi pubblici sono rilevati in bilancio nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che la società rispetterà tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi e che gli stessi saranno ricevuti. Il Gruppo ha optato per la presentazione in bilancio di eventuali contributi in conto capitale come posta rettificativa del valore contabile dei beni ai quali sono riferiti, e di eventuali contributi in conto esercizio a diretta deduzione del costo correlato.

Ricavi

I ricavi sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita delle merci e la prestazione dei servizi. I ricavi per la vendita sono riconosciuti quando l'impresa ha trasferito i rischi significativi ed i vantaggi connessi alla proprietà del bene e l'incasso del relativo credito è ragionevolmente certo.

I ricavi derivanti dalla prestazione di servizi sono contabilizzati con riferimento allo stato di completamento dell'operazione alla data del bilancio. I ricavi sono contabilizzati nell'esercizio contabile in cui il servizio è reso, in base al metodo della percentuale di completamento. Qualora i risultati delle prestazioni non possano essere attendibilmente stimati i ricavi sono rilevati solo nella misura in cui i costi relativi saranno recuperabili. La contabilizzazione dei ricavi con questo metodo permette di fornire adeguate informazioni circa l'attività prestata e i risultati economici ottenuti durante l'esercizio.

Costi

I costi e le spese sono contabilizzati secondo il principio della competenza.

Proventi e oneri finanziari

Includono tutte le voci di natura finanziaria imputate a Conto Economico del periodo, inclusi gli interessi passivi maturati sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo (principalmente scoperti di conto corrente, finanziamenti a medio-lungo termine), gli utili e le perdite su cambi, i dividendi percepiti, la quota di interessi passivi derivanti dal trattamento contabile dei beni in locazione finanziaria (IAS 17).

Proventi e oneri per interessi sono imputati al Conto Economico del periodo nel quale sono realizzati/sostenuti.

I dividendi sono rilevati nel periodo in cui il Gruppo matura il diritto alla percezione mediante delibera di approvazione.

La quota di interessi passivi dei canoni di *leasing* finanziari è imputata a Conto Economico usando il metodo dell'interesse effettivo.

Imposte

Le imposte sul reddito del periodo comprendono le imposte correnti e le imposte differite. Le imposte sul reddito dell'esercizio sono rilevate a Conto Economico; tuttavia, quando si riferiscono ad elementi rilevati direttamente a Patrimonio Netto, sono contabilizzate in questa ultima voce.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili, sono incluse tra gli oneri operativi.

Le imposte correnti sul reddito imponibile dell'esercizio rappresentano l'onere fiscale determinato utilizzando le aliquote fiscali in vigore alla data di riferimento, ed eventuali rettifiche ai debiti tributari calcolati in esercizi precedenti.

Le imposte differite sono rilevate per tutte le differenze temporanee esistenti alla data di riferimento tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritte in bilancio ed i corrispondenti valori considerati ai fini della determinazione del reddito imponibile ai fini fiscali.

Le imposte differite si riferiscono a:

- (i) differenze temporanee tra la base imponibile di una attività o passività ed il valore contabile nel bilancio;
- (ii) componenti positive di reddito imputate nell'esercizio in esame ed in esercizi passati, ma tassabili nei successivi esercizi;
- (iii) i crediti per imposte anticipate sono iscritti in bilancio;
- (iv) per tutte le differenze temporanee deducibili, se è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea deducibile, a meno che l'attività fiscale differita derivi dalla valutazione iniziale di un'attività o di una passività in un'operazione diversa da un'aggregazione d'impreses che, alla data dell'operazione, non influenza né il risultato contabile né il reddito imponibile (perdita fiscale);
- (v) per il riporto a nuovo delle perdite fiscali non utilizzate e i crediti d'imposta non utilizzati, se è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la perdita fiscale o il credito d'imposta.

I crediti per imposte anticipate e i debiti per imposte differite sono determinati sulla base delle aliquote d'imposta previste per la variazione dei redditi degli esercizi in cui le differenze temporanee si riverseranno, sulla base delle aliquote fiscali e della legislazione fiscale in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio.

L'effetto del cambiamento delle aliquote fiscali sulle predette imposte viene portato a Conto Economico nell'esercizio in cui si manifesta tale cambiamento. I crediti per imposte anticipate e i debiti per imposte differite vengono compensati solo quando si riferiscono ad imposte applicate dalle medesime autorità fiscali.

La società italiana Clabo S.p.A. ha aderito alla procedura di Consolidato Fiscale Nazionale ex artt. 117 e ss. del Tuir con la controllante Cla.Bo.Fin. S.r.l..

Sulla base degli accordi di consolidamento, nel caso di trasferimento al Consolidato Fiscale (fiscal unit) di una perdita fiscale o di un'eccedenza di ROL (risultato operativo lordo) o dell'eccedenza della deduzione ACE (Aiuto alla crescita economica) rispetto al reddito imponibile, la società cedente riceverà dalla consolidante una remunerazione pari al vantaggio fiscale conseguito dal Gruppo; tale importo viene iscritto a rettifica della "Imposte correnti" del conto economico.

Principali stime adottate dalla Direzione

L'aggiornamento delle perizie attuariali e delle relazioni di impairment, a tal fine affidate a soggetti terzi indipendenti, è effettuato annualmente. Le ipotesi attuariali adottate per il primo semestre 2018 sono, quindi, in linea con quelle adottate per il 31 dicembre 2017.

Di seguito sono riportate le principali stime ed assunzioni adottate dalla Direzione per la redazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017, le cui variazioni, peraltro al momento non prevedibili, potrebbero avere effetti sulla situazione economica e patrimoniale del gruppo.

- ✓ Stime adottate nel calcolo attuariale al fine della determinazione dei piani a benefici definiti nell'ambito dei benefici successivi al rapporto di lavoro:
 - Il tasso di inflazione previsto è pari allo 1,50%;
 - Il tasso di attualizzazione utilizzato è pari al 1,11%;
 - Il tasso annuo di incremento del TFR è previsto pari al 2,625%;
 - E' previsto un turn-over dei dipendenti del 4,50% per la Società Clabo S.p.A.

- ✓ Stime adottate nel calcolo attuariale al fine della determinazione del fondo indennità suppletiva di clientela:
 - Il tasso di turn-over volontario previsto è pari al 10%;
 - Il tasso di turn-over societario previsto è pari al 5 %;
 - Il tasso di attualizzazione utilizzato è pari al 0,70%.

ALTRE INFORMAZIONI

Gestione del rischio finanziario

I rischi finanziari a cui è esposta il Gruppo nello svolgimento della sua attività sono stati ampiamente esposti nella Relazione intermedia sulla Gestione cui si rimanda.

Alla data di riferimento del bilancio, l'esposizione massima al rischio di credito è uguale al valore di ciascuna categoria dei crediti di seguito indicati:

Descrizione	30/06/2018	31/12/2017
Crediti commerciali	15.187.571	11.703.011
Crediti vs controllanti e altre società del gruppo correnti	1.398.113	2.671.884
Altri crediti correnti	1.912.958	1.275.032

Il fair value delle categorie sopra esposte non viene riportato, in quanto il valore contabile ne rappresenta un'approssimazione ragionevole.

Rendiconto finanziario

Il Rendiconto Finanziario, predisposto dal Gruppo come previsto dallo IAS 7, è stato redatto applicando il metodo indiretto. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti inclusi nel Rendiconto Finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tale voce alla data di riferimento. Le altre disponibilità liquide equivalenti rappresentano impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa e che sono soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del loro valore. Pertanto, un impiego finanziario è solitamente classificato come disponibilità liquida equivalente quando è a breve scadenza, ovvero a tre mesi o meno dalla data d'acquisto.

Gli scoperti di conto corrente, solitamente, rientrano nell'attività di finanziamento, salvo il caso in cui essi siano rimborsabili a vista e formino parte integrante della gestione della liquidità o delle disponibilità liquide equivalenti di una Società, nel qual caso essi sono classificati a riduzione delle disponibilità liquide equivalenti.

I flussi finanziari in valuta estera sono stati convertiti al cambio medio del periodo. I proventi e i costi relativi a interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione operativa.

Secondo lo IAS 7, il Rendiconto Finanziario deve evidenziare separatamente i flussi di cassa derivanti dall'attività operativa, di investimento e di finanziamento:

- ✓ flusso monetario da attività operativa: i flussi di cassa derivanti dall'attività operativa sono connessi principalmente all'attività di produzione del reddito e vengono rappresentati dal Gruppo utilizzando il metodo indiretto; secondo tale metodo l'utile d'esercizio viene rettificato degli effetti delle poste che nell'esercizio non hanno comportato esborsi, ovvero non hanno originato liquidità (operazioni di natura non monetaria);
- ✓ flusso monetario da attività di investimento: l'attività di investimento è indicata separatamente perché essa è, tra l'altro, indicativa di investimenti/disinvestimenti effettuati con l'obiettivo di ottenere in futuro ricavi e flussi di cassa positivi;
- ✓ flusso monetario da attività finanziaria: l'attività di finanziamento è costituita dai flussi che comportano la modificazione dell'entità e della composizione del Patrimonio Netto e dei finanziamenti ottenuti.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

1. Avviamento

La tabella seguente ne dettaglia la composizione e la movimentazione:

Descrizione	31/12/2017	Effetto cambio	Incrementi	30/06/2018
Avviamento CLABO USA	295.397	-	-	295.397
Avviamento CLABO DE	200.799	-	-	200.799
Avviamento EASY BEST	397.555	4.503	-	402.058
Avviamento HMC	-	-	1.317.595	1.317.595
	893.751	4.503	1.317.595	2.215.849

Alla voce avviamento è iscritto:

- ✓ per € 295.397, il residuo del maggior valore pagato per l'acquisto da parte della Clabo Usa Inc. della partecipazione nella controllata Clabo North America LLC, incorporata nel 2013, rispetto alle attività e alle passività della stessa. Come richiesto dall'IFRS 3, a partire dal 1° gennaio 2010 tale valore non è più ammortizzato ma è periodicamente soggetto al test di impairment;
- ✓ per € 200.799, il maggior valore pagato per l'acquisto da parte della Clabo S.p.A. della partecipazione nella controllata Clabo Deutschland GmbH, avvenuta nel corso del primo semestre 2016;
- ✓ per € 402.058, il maggior valore pagato per l'acquisto da parte degli assets Easy Best da parte della Qingdao Clabo Easy Best Refrigeration Equipment Co. Ltd. La voce in oggetto aumenta a causa del cambio.
- ✓ per € 1.317.595, il maggior prezzo rispetto al valor nominale, pagato per l'acquisto da parte della Clabo S.p.A. della partecipazione nella controllata Howard McCray ("HMC"), perfezionata il 01/03/2018.

Si segnala, inoltre, che i processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività, sono generalmente effettuati in modo completo in sede di redazione del bilancio annuale, salvo i casi in cui vi siano rilevanti indicatori di impairment che richiedono una immediata valutazione di eventuali perdite di valore.

2. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, passano da Euro 33.647 migliaia ad Euro 33.008 migliaia al 30 giugno 2018, e presentano la seguente movimentazione:

Descrizione	Marchi	Spese sviluppo	Altre	Imm.ni immateriali in corso	Totale
31/12/2017	28.233.334	2.580.346	1.475.532	1.357.805	33.647.017
Variazione area di consolidamento	-	41.815	-	-	41.815
Incrementi per acquisti	-	151.751	392.968	927.833	1.472.552
Decrementi	(900.000)	(384)	-	-	(900.384)
Altre variazioni	-	-	250.426	(250.426)	-
Effetto cambio	-	4.404	688	-	5.092
Ammortamenti del periodo	(536.563)	(458.354)	(263.483)	-	(1.258.400)
30/06/2018	26.796.771	2.319.578	1.856.131	2.035.212	33.007.692

La voce "variazione area di consolidamento" si riferisce al consolidamento integrale della società Howard McCray ("HMC").

Marchi

La voce include il valore dei marchi di proprietà del Gruppo, di cui i principali sono:



I marchi di proprietà Orion, Artice e FB, derivanti dall'operazione di conferimento del ramo aziendale della Clabo Group S.r.l., sono rappresentativi del fair value determinato dalla rivalutazione del loro valore storico d'acquisto a seguito di perizia che ne ha determinato il valore economico prospettico alla data di riapertura delle business combination. La valutazione originaria sviluppata attraverso l'applicazione di un metodo misto che contempla sia il "sistema delle royalties" che quello dell'attualizzazione dei flussi finanziari prospettici", risponde alle esigenze introdotte dai principi contabili IAS 36 e IFRS 3.

Nel corso degli ultimi mesi e anni il marchio "De Ranieri" ha gradualmente scemato il suo *appeal* sul mercato fino ad azzerare completamente le vendite dei relativi prodotti di arredo. Anche in conseguenza di ciò, nel recente mese di luglio è stato risolto il contratto di vendita con riserva di proprietà del marchio "De Ranieri", con efficacia *ex tunc*, per il verificarsi della condizione risolutiva prevista dagli accordi tra le parti. A seguito di ciò è stata retrocessa la titolarità del marchio alla venditrice C.B. Immobiliare S.r.l., ed è cessata la promozione e distribuzione di arredi a marchio De Ranieri che non trova più quindi rilevanza tra gli assets del presente bilancio.

Il marchio Easy Best è stato acquistato nell'esercizio per un valore di Euro 2.300 migliaia.

Per la determinazione del valore recuperabile dei marchi iscritti in bilancio, si è proceduto all'*Impairment test* attraverso la stima del valore d'uso, non in ottica *stand alone* dei singoli marchi, ma nell'ambito delle dotazioni di due CGU (*Cash Generating Unit*: "Orion-Artice", "FB-De Ranieri-Bocchini" e EasyBest). Il valore d'uso delle due CGU è stato stimato adottando il metodo di riferimento prevalente previsto dallo IAS 36, ossia quello finanziario ed è stato poi oggetto di controllo mediante l'adozione del metodo reddituale e di analisi di sensitività sul tasso di attualizzazione e sul free cash-flow iniziale allineandolo a quello effettivo.

Si segnala, inoltre, che i processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività, sono generalmente effettuati in modo completo in sede di redazione del bilancio annuale, salvo i casi in cui vi siano rilevanti indicatori di impairment che richiedono una immediata valutazione di eventuali perdite di valore.

Il periodo di ammortamento residuo di tale voce è pari a 30 anni e l'impairment test, come già commentato in precedenza ne confermava la recuperabilità del suo valore residuo alla data del 31/12/2017.

Spese di sviluppo

Le spese di sviluppo sono pari ad € 2.319.578.

Altre

La voce "Altre" fa riferimento:

- per Euro 249.799 ai costi sostenuti per brevetti;
- per Euro 1.558.314 alle spese di informatizzazione (software);
- per Euro 48.018 a certificazioni ottenute per l'accesso in nuovi mercati.

Immobilizzazioni immateriali in corso

La voce accoglie le Spese di sviluppo in corso alla data di chiusura dell'esercizio, pari a 2.035 migliaia, da capitalizzazione di costi interni.

3. Immobilizzazioni materiali

La tabella seguente ne dettaglia la composizione e la movimentazione:

Descrizione	Opere su beni di terzi	Impianti e Macchinari	Attrezzature	Altre	Totale
31/12/2017	467.015	940.805	836.533	1.459.978	3.704.331
Variazione area di consolidamento	-	618.857	8.875	1.719	629.451
Incrementi per acquisti	110.945	43.747	49.395	485.752	689.839
Altre variazioni	(50.765)	-	-	-	(50.765)
Effetto cambio	4.621	29.934	(135)	11.779	46.199
Ammortamenti del periodo	(51.411)	(64.022)	(86.916)	(98.797)	(301.146)
30/06/2018	480.405	1.569.321	807.752	1.860.431	4.717.909

La voce "variazione area di consolidamento" si riferisce al consolidamento integrale della società Howard McCray ("HMC") per € 618.857 e della società JVG S.r.l. per € 10.594.

4. Investimenti (Partecipazioni)

La composizione delle partecipazioni è la seguente:

Partecipazioni in altre imprese	30/06/2018	31/12/2017	Delta
> Partecipazione Confidi	50	50	-
> Partecipazione Consorzio Ecoatsa	3.000	3.000	-
> Partecipazione Stitalia	5.000	5.000	-
Totale	8.050	8.050	-

5. Crediti Finanziari e altri crediti e attività non correnti

La composizione dei crediti finanziari e delle altre attività non correnti è la seguente:

Euro	30/06/2018	31/12/2017	Delta
Crediti finanziari e altre attività finanziarie	120.528	116.180	4.348
Depositi cauzionali	120.528	116.180	4.348
Altri crediti e attività non correnti	21.413	21.213	200
Altri crediti	21.413	21.213	200
Totale	141.941	137.393	4.548

La voce accoglie:

- ✓ per Euro 87 migliaia a depositi cauzionali versati all'Ing. Claudio Bocchini a garanzia delle royalties da corrispondersi per l'utilizzo di brevetti; l'importo verrà decurtato negli esercizi futuri a seguito della maturazione delle relative royalties;
- ✓ per Euro 33 migliaia a depositi cauzionali versati a garanzia delle utenze in essere;
- ✓ per Euro 21 migliaia da altri crediti.

6. Attività finanziarie detenute fino a scadenza

Descrizione	30/06/2018	31/12/2017	Delta
Depositi vincolati	172.610	172.778	(168)
Totale	172.610	172.778	(168)

L'importo pari a € 172.610 è relativo ad un deposito bancario vincolato in pegno a favore di Simest S.p.A. a garanzia dell'impegno di acquisto del 49% della partecipazione nella Clabo Pacific Holding Limited nel 2024.

7. Attività e passività fiscali non correnti per imposte anticipate e differite

La composizione e la movimentazione della voce è la seguente:

CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE	31/12/2017	Utilizzi	Acc.to	30/06/2018
Fondo svalutazione magazzino	159.452	-	21.548	181.000
Perdite su cambi valutative	17.936	(17.936)	5.951	5.951
Fondo svalutazione crediti	77.546	(28.597)	22.800	71.749
Fondo indennità suppletiva clientela e TFR	51.006	(24.416)	-	26.590
Altre	37.511	(21.999)	945	16.457
Fondo garanzia prodotti	36.901	-	-	36.901
Altri fondi	-	-	20.111	20.111
Oneri per aumento C.S.	160.666	(40.162)	-	120.504
Elisione stock profit	19.545	-	1.745	21.290
	560.563	(133.110)	73.100	500.553

FONDO IMPOSTE DIFFERITE	31/12/2017	Utilizzi	Acc.to	30/06/2018
Utili su cambi da valutazione	55	(55)	-	-
Leasing IAS 17	4.647	(4.647)	-	-
Marchi/Avviamenti	5.807.847	(41.661)	-	5.766.186
	5.812.549	(46.363)	-	5.766.186

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

8. Rimanenze

La voce è così composta:

Descrizione	30/06/2018	31/12/2017	Delta
Materie prime, sussidiarie e di consumo	4.370.003	3.638.331	731.672
Prodotti in corso di lavorazione	1.223.553	1.283.094	(59.541)
Prodotti finiti e merci	10.044.950	6.610.832	3.434.118
Totale	15.638.506	11.532.257	4.106.249

Le rimanenze sono iscritte al netto del fondo svalutazione magazzino ritenuto congruo ai fini di una prudente valutazione circa il valore recuperabile dei prodotti finiti e delle materie prime a lento rigiro. Si evidenzia di seguito la movimentazione del fondo svalutazione magazzino:

Descrizione	31/12/2017	Effetto cambio	Acc.ti	30/06/2018
Fondo svalutazione materie prime	460.000	-	50.000	510.000
Fondo svalutazione prodotti finiti	428.528	9.584	25.000	463.112
Totale	888.528	9.584	75.000	973.112

9. Crediti commerciali

La voce in esame è dettagliata nella tabella che segue:

Descrizione	30/06/2018	31/12/2017	Delta
Crediti Commerciali	15.516.522	12.086.117	3.430.405
Fondo svalutazione crediti	(328.951)	(383.106)	54.155
Totale	15.187.571	11.703.011	3.484.560

I movimenti del fondo svalutazione crediti nel corso dell'esercizio sono i seguenti:

Descrizione	31/12/2017	utilizzi	Acc.ti	30/06/2018
Fondo svalutazione crediti	383.106	(179.155)	125.000	328.951

Il fondo svalutazione crediti risulta complessivamente calcolato sulla base di apposite valutazioni analitiche, integrate all'occorrenza da valutazioni derivanti da analisi storiche delle perdite dovute ai clienti, in relazione all'anzianità del credito, al tipo di azioni di recupero intraprese ed allo stato del credito (ordinario, in contestazione, ecc.). L'accantonamento risulta iscritto tra gli "Oneri diversi di gestione" del Conto Economico.

La suddivisione dei crediti verso clienti per aree geografiche viene esposta nella tabella seguente:

Area Geografica €/000	30/06/2018	31/12/2017
Italia	7.698	7.433
Paesi Cee	1.441	1.207
Resto del Mondo	6.377	3.446
Totale	15.516	12.086

10. Crediti verso controllanti e altre società del gruppo

Descrizione	30/06/2018	31/12/2017	Delta
Credito verso Cla.Bo.Fin. S.r.l. (controllante)	733.021	568.957	164.064
Credito verso JVG S.r.l.	-	1.441.144	(1.441.144)
Crediti verso Bocchini Arredamenti S.r.l.	665.092	661.783	3.309
Totale	1.398.113	2.671.884	(1.273.771)

11. Altri crediti correnti

La voce in esame è dettagliata nella tabella che segue:

Descrizione	30/06/2018	31/12/2017	Delta
Acconti a fornitori	766.686	681.208	85.478
Credito Iva	479.925	29.708	450.217
Credito alla ricerca e sviluppo	55.824	-	55.824
Altri crediti	81.522	73.001	8.521
Ratei e risconti attivi	529.001	491.115	37.886
Totale	1.912.958	1.275.032	637.926

I risconti attivi sono riferibili a costi già sostenuti dal Gruppo nel periodo in chiusura, ma di competenza di quelli successivi, quali ad esempio i costi di consulenza, costi di pubblicità e sponsorizzazione.

12. Disponibilità liquide

La voce comprende:

Descrizione	30/06/2018	31/12/2017	Delta
Depositi bancari e postali	2.111.086	5.942.943	(3.831.857)
Denaro e valori in cassa	7.580	2.779	4.801
Totale	2.118.666	5.945.722	(3.827.056)

13. Patrimonio netto

Si commentano, di seguito, le principali classi componenti il Patrimonio Netto al 31/12/2017:

Descrizione	30/06/2018	31/12/2017	Delta
Capitale sociale	8.229.000	8.194.000	35.000
Riserva legale	143.518	138.372	5.146
Riserva straordinaria	2.447.990	2.350.224	97.766
Riserva sovrapprezzo azioni	7.082.314	6.920.921	161.393
Riserva utili/perdite attuariali	44.357	44.357	-
Riserva conversione	(155.055)	(225.101)	70.046
Riserva negativa da azioni proprie	(361.151)	(281.732)	(79.419)
Riserva utili su cambi	-	-	-
Utili (perdite es prec)	(1.202.791)	(1.588.145)	385.354
Utile (perdita) del gruppo	629.562	488.266	141.296
Patrimonio netto di gruppo	16.857.744	16.041.162	816.582
Capitale e riserve di terzi	975.826	-	975.826
Utile (perdita) di terzi	133.355	-	133.355
Capitale di terzi	1.109.181	-	1.109.181
Totale	17.966.925	16.041.162	1.925.763

Capitale sociale

Il Capitale Sociale, interamente sottoscritto e versato, risulta costituito da n. 8.229.000 azioni ordinarie prive di valore nominale.

Il capitale è stato recentemente incrementato con nr. 35.000 azioni di compendio in conseguenza della conversione dei "Warrant CLABO 2015-2019" durante il terzo Periodo di Esercizio conclusosi il 15 giugno 2018.

Riserva legale

La Riserva legale, pari ad euro 143.518, si è incrementata di Euro 5.146 a seguito della destinazione del 5% dell'utile dell'esercizio precedente della capogruppo.

Riserva straordinaria

La Riserva straordinaria, pari ad euro 2.447.900, si è incrementata di Euro 97.766 a seguito della destinazione di quota parte dell'utile dell'esercizio precedente della Capogruppo.

Riserva sovrapprezzo azioni

La Riserva sovrapprezzo azioni pari ad euro 7.082.314, si è incrementata di € 78.400 a seguito dell'aumento di capitale sociale derivante dall'esercizio della conversione dei "Warrant CLABO 2015-2018", e di Euro 82.993 a seguito della cessione delle azioni proprie ad un prezzo superiore rispetto a quello di acquisto.

Riserva utili/perdite attuariali

La Riserva (positiva) origina dalla rilevazione di componenti economici positivi (utili attuariali) imputati direttamente a Patrimonio Netto in osservanza dello las 19 relativo al Trattamento di fine rapporto.

Riserva di conversione

Il saldo negativo rappresenta la differenza rilevata in sede di conversione dei bilanci espressi in valuta estera secondo il metodo del cambio corrente, così come illustrato nell'ambito dei principi di consolidamento di pertinenza del Gruppo.

Riserva negativa da Azioni proprie

In data 28 luglio 2016 l'Assemblea degli Azionisti di Clabo S.p.A. ha approvato la proposta di autorizzazione del Consiglio di Amministrazione in merito al piano di acquisto e di alienazione di azioni proprie secondo gli art. 2357 e 2357-ter del c.c. (il "Piano"), delegando inoltre, con ogni più ampio potere l'organo amministrativo a effettuare gli acquisti e le cessioni delle azioni proprie in esecuzione al Piano. Il 6 luglio 2018, essendo scaduto il termine dell'efficacia del 1° piano di Buy Back deliberato, l'Assemblea degli Azionisti di Clabo S.p.A ha approvato un 2° piano e regolamento per l'acquisto e la disposizione delle azioni proprie, che avrà validità per ulteriori 18 mesi e quindi fino al 6/1/2020.

A partire dall'esercizio 2017 si è dato avvio all'esecuzione del Piano di Buy Back, ed alla data 30/06/2018 il valore di carico delle azioni proprie ammonta a Euro 361 migliaia, rappresentato da nr. 126.005 azioni proprie. Tale valore viene registrato come riserva negativa del patrimonio netto.

Nel corso dell'esercizio sono state alienate azioni proprie ad un prezzo superiore rispetto a quello di acquisto che ha determinato un incremento della Riserva Sovrapprezzo azioni di Euro 82.993.

Utili (perdite) consolidate a nuovo

L'incremento di € 385.354 è relativo alla destinazione del risultato consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 per la quota non attribuita ad altre riserve della capogruppo

Capitale di terzi

Il capitale di terzi è pari ad € 975.826, l'incremento è conseguente al consolidamento della società HMC.

PROSPETTO RACCORDO	Patrimonio netto al 30/06/18	Risultato netto al 30/06/18	Patrimonio netto al 31/12/17	Risultato netto al 31/12/17
Saldi come da bilancio di esercizio della capogruppo	18.202.443	610.223	17.475.245	102.912
Risultati pro-quota conseguiti dalla partecipate	49.028	49.028	373.182	373.182
Differenza tra valore di carico e valore pro-quota del patrimonio netto	(1.340.914)	-	(1.758.780)	-
Perdite da elisioni partecipazioni	-	(25.360)	-	-
Eliminazione utili intercompany sulle rimanenze	(52.813)	(4.329)	(48.485)	12.172
Quota di competenza del Gruppo	16.857.744	629.562	16.041.162	488.266
Quota di competenza di Terzi	1.109.181	133.355	-	-
Saldi come da bilancio consolidato	17.966.925	762.917	16.041.162	488.266

14. Accantonamenti

La movimentazione di tali fondi sono le seguenti:

Descrizione	31/12/2017	utilizzi	Acc.ti	30/06/2018
F.do garanzia prodotti	128.440	-	-	128.440
Altri fondi	-	-	70.000	70.000
Totale	128.440	-	70.000	198.440

Il fondo garanzia prodotti che ammontano a euro 128 migliaia rappresenta la stima aziendale dei prevedibili costi a fronte dei rischi connessi alla garanzia tecnica prestata sui prodotti venduti.

La voce altri fondi accoglie l'accantonamento per rischi ed oneri per un valore di Euro 70 migliaia, riconducibile al possibile onere per royalties da riconoscere a C.B. Immobiliare S.r.l. per l'uso del marchio De Ranieri, retrocesso con efficacia *ex tunc*, per il periodo 1/7/2016 – 30/6/2018.

15. Fondi per trattamento di quiescenza e di fine rapporto da lavoro subordinato

Descrizione	31/12/2017	utilizzi	Acc.ti	30/06/2018
Fondi per trattamento di quiescenza e di fine rapporto da lavoro subordinato	1.442.838	(392.751)	212.492	1.262.579

Il trattamento di fine rapporto, istituto retributivo ad erogazione differita a favore di tutti i dipendenti della Società Clabo S.p.A., si configura come programma a benefici definiti (IAS 19), in quanto l'obbligazione aziendale non termina con il versamento dei contributi maturati sulle retribuzioni liquidate, ma si protrae fino al termine del rapporto di lavoro.

Per tali tipi di piani, il principio richiede che l'ammontare maturato debba essere proiettato nel futuro al fine di determinare, con una valutazione attuariale che tenga conto del tasso di rotazione del personale, della prevedibile evoluzione della dinamica retributiva e di eventuali altri fattori, l'ammontare da pagare al momento della cessazione del rapporto di lavoro. Tale metodologia non trova applicazione per quella parte di dipendenti il cui trattamento di fine rapporto confluisce in fondi pensionistici di categoria, configurandosi, in tale situazione, un piano pensionistico a contribuzione definita.

Si ricorda che a partire dal 1° gennaio 2013, a seguito della modifica dello IAS 19, non è più possibile utilizzare il metodo del corridoio; pertanto la componente rappresentata dagli utili/perdite attuariali viene imputata in un'apposita riserva del Patrimonio Netto.

A partire dal 1° gennaio 2007 la Legge Finanziaria e relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi di TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso questa ultima verserà i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS).

Il fondo per trattamento di quiescenza è determinato sulla base di una stima degli oneri da assolvere in relazione all'interruzione dei contratti di agenzia, considerando le previsioni di legge ed ogni altro elemento utile a tale stima come dati statistici, durata media dei contratti di agenzia e indice di rotazione degli stessi. L'importo della voce è calcolato sulla base del valore attuale dell'esborso necessario per estinguere l'obbligazione.

16. Passività finanziarie correnti e non correnti

La tabella che segue riporta il dettaglio delle passività finanziarie, sia correnti sia non correnti:

Descrizione	30/06/2018	31/12/2017	Delta
Banche c/c ordinari	3.029.621	1.581.854	1.447.767
Banche c/anticipi (sbf, anticipo contratti/fatture/valuta)	6.505.358	6.350.342	155.016
Debiti vs banche per interessi maturati	75.023	65.457	9.566
Mutui passivi (< 12 mesi)	2.291.946	1.963.937	328.009
Mutui passivi (> 12 mesi)	5.968.156	6.092.970	(124.814)
Debiti vs banche	17.870.104	16.054.560	1.815.544
Debiti vs Altri finanziatori (< 12 mesi)	43.589	16.957	26.632
Debiti vs Altri finanziatori (> 12 mesi)	42.401	42.401	-
Debiti vs Altri finanziatori per leasing	85.990	59.358	26.632
Debiti vs Altri finanziatori per fondi (< 12 mesi)	484.717	159.174	325.543
Debiti vs Altri finanziatori per fondi (> 12 mesi)	2.515.283	2.840.826	(325.543)
Debiti vs Altri finanziatori	3.000.000	3.000.000	-
Obbligazioni (> 12 mesi)	2.365.096	3.618.147	(1.253.051)
Obbligazioni (<12 mesi)	1.250.000	1.250.000	-
Obbligazioni	3.615.096	4.868.147	(1.253.051)
Debito per acquisto partecipazione (>12 mesi)	1.127.000	1.127.000	-
Debito per acquisto partecipazione	1.127.000	1.127.000	-
			-
Totale	25.698.190	25.109.065	589.125
Di cui esigibili entro 1 anno	13.680.254	13.721.344	(41.090)
Di cui esigibili da 1 a 5 anni	12.017.936	11.387.721	630.215
Di cui esigibili oltre 5 anni	-	-	-

Obbligazioni

In data 21 giugno 2016 il Consiglio di Amministrazione di Clabo S.p.A. ha approvato ai sensi dell'art. 2410 e ss. del codice civile, l'emissione di un prestito obbligazionario di ammontare nominale complessivo massimo pari a Euro 6 milioni, da emettersi in due o più tranche entro il 31 dicembre 2017 e da quotare sul mercato EXTRAMOT di Borsa Italiana. E' stata quindi emessa la prima tranche dell'importo di Euro 3 milioni e la seconda tranche dell'importo di Euro 2 milioni che sono state interamente sottoscritte rispettivamente nel giugno 2016 e nel dicembre 2017 dal Fondo Pioneer Progetto Italia gestito da Pioneer Investment Management SGR S.p.A.

Nel dettaglio, si tratta di un bond senior a tasso fisso con cedola 6% di durata 5 anni negoziabile per importi di 100.000 euro e multipli analoghi. L'obbligazione, denominata "Clabo S.p.A. 6% 2016-2021" prevede il pagamento delle cedole su base semestrale, il 30 giugno e 31 dicembre, mentre il rimborso è in forma ammortizzata in quattro rate uguali a partire dal 30 giugno 2018 con estinzione totale del prestito nel 2021, salvo possibilità di rimborso anticipato a discrezione dell'emittente.

L'importo complessivo del prestito obbligazionario ammonta ad € 3.615.096, di cui Euro 1.250.000 iscritto alla voce "Passività finanziarie correnti" in quanto scadente entro l'esercizio successivo e di cui Euro 2.365.096 iscritto alla voce "Passività finanziarie non correnti" in quanto scadente oltre l'esercizio successivo.

Per quanto riguarda la verifica del rispetto dei parametri finanziari previsti dal Regolamento del Prestito Obbligazionario "Clabo S.p.A. 6% 2016-2021", alla Data di Calcolo del 31/12/2017, si rimanda a quanto già illustrato al paragrafo 9 lettera g) della Relazione.

L'importo di € 3.615.096 è così dettagliato:

Mini bond	30/06/2018	31/12/2017	Delta
Valore nominale	5.000.000	5.000.000	-
Costi di transazione	(207.037)	(191.385)	(15.652)
Rimborsi valore nominale	(1.250.000)	-	(1.250.000)
Ammortamento tasso interesse effettivo	72.132	59.532	12.600
	3.615.096	4.868.147	(1.253.052)

Debito per acquisto partecipazione

Come già commentato in precedenza Clabo S.p.A. ha un impegno ad acquistare nel 2024 la partecipazione attualmente detenuta da Simest S.p.A. in Clabo Pacific Holding Limited (49%), al valore di sottoscrizione originario pari a Euro 1.127 migliaia. Sulla base dello IAS 32 tale impegno è stato contabilizzato come un debito finanziario a medio/lungo termine ed in contropartita la partecipazione di terzi viene considerata una partecipazione propria di Clabo S.p.A..

17. Altri debiti e passività non correnti

Descrizione	30/06/2018	31/12/2017	Delta
Debiti per acquisti immobilizzazioni a breve	-	600.000	(600.000)
Debiti per acquisti immobilizzazioni a lungo	1.800.000	2.700.000	(900.000)
	1.800.000	3.300.000	(1.500.000)

Descrizione	Valore a inizio esercizio	Rimborsi	Altre variazioni	Valore a fine esercizio
Acquisto marchio De Ranieri	1.000.000	-	(1.000.000)	-
Acquisto marchio EB	2.300.000	(500.000)	-	1.800.000
	3.300.000	(500.000)	(1.000.000)	1.800.000

Per quanto riguarda la variazione in diminuzione del valore del marchio De Ranieri per Euro 1.000 migliaia, si rimanda a quanto già commentato alla nota 2. delle presenti Note Illustrative.

18. Debiti commerciali

Descrizione	30/06/2018	31/12/2017	Delta
Debiti commerciali	15.765.984	13.331.515	2.434.469
Totale	15.765.984	13.331.515	2.434.469

La suddivisione dei debiti verso i fornitori per aree geografiche viene esposta nella tabella seguente:

Area Geografica	30/06/2018
<i>euro/000</i>	
Italia	13.321
Paesi Cee	209
Resto del Mondo	2.236
Totale	15.766

19. Debiti tributari correnti

La tabella seguente riporta la composizione dei debiti tributari correnti:

Descrizione	30/06/2018	31/12/2017	Delta
IRAP	315.394	209.997	105.397
Erario c/ritenute	1.866.200	973.022	893.178
Iva	818	9.481	(8.663)
Altri debiti tributari	11.261	9.868	1.393
Totale	2.193.673	1.202.368	991.305

Si sottolinea che alla data del presente bilancio risultano scadute ritenute di lavoro dipendente e di lavoro autonomo per complessive Euro 1.518 migliaia circa ed ulteriori debiti tributari per Euro 211 migliaia.

20. Debiti verso controllanti e altre società del gruppo

Descrizione	30/06/2018	31/12/2017	Delta
JVG S.r.l.	-	35.110	(35.110)
Bocchini Arredamenti S.r.l.	229.610	175.509	54.101
Totale.	229.610	210.619	18.991

21. Altri debiti e passività correnti

La tabella seguente riporta la composizione degli altri debiti e passività correnti:

Descrizione	30/06/2018	31/12/2017	Delta
Debiti verso Istituti previdenziali	1.239.154	1.743.102	(503.948)
Debiti vs dipendenti	1.890.390	1.733.514	156.876
Altri	1.663.932	1.136.848	527.084
Ratei e risconti passivi	1.305.355	1.059.769	245.586
Totale	6.098.831	5.673.233	425.598

I debiti verso gli istituti previdenziali, iscritti al valore nominale, sono relativi:

- agli oneri contributivi relativi alle retribuzioni dei dipendenti della Società;
- alla quota esigibile nei 12 mesi dei contributi Inps ed Inail.

Si sottolinea che alla data del presente bilancio risultano scaduti contributi previdenziali e assistenziali per circa Euro 532 migliaia, scaduto che comunque ad oggi risulta pagato per circa Euro 400 migliaia.

I debiti verso dipendenti sono relativi a debiti per retribuzioni e debiti verso agenti per provvigioni maturate.

I Ratei e risconti passivi sono costituiti, per l'importo di euro 844.040, da risconti passivi sul credito d'imposta per Ricerca e Sviluppo che si riverserà a conto economico negli esercizi successivi in correlazione agli ammortamenti delle spese di Ricerca e Sviluppo iscritte tra le Immobilizzazioni Immateriali.

I debiti verso altri fanno riferimento per la maggior parte ai debiti verso clienti per gli acconti ricevuti.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO

22. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi sono stati conseguiti per il 37% sul mercato italiano e per il 63% sui mercati esteri, confermando l'andamento degli anni precedenti.

La ripartizione dei ricavi per area geografica è la seguente:

Area	30/06/2018	%	30/06/2017	%	Delta
Italia	9.439.441	36,74%	9.620.158	39,74%	(180.717)
UE	7.581.467	29,51%	7.295.611	30,14%	285.856
Resto del mondo	8.671.115	33,75%	7.288.937	30,11%	1.382.178
	25.692.023		24.204.707		1.487.316

La ripartizione dei ricavi per marchio è la seguente:

Fatturato per marchi:	30/06/2018	%	30/06/2017	%	Delta
Orion	9.816.092	38,21%	10.612.343	43,84%	(796.251)
FB	7.437.354	28,95%	7.781.820	32,15%	(344.466)
Artic	1.201.921	4,68%	1.531.670	6,33%	(329.749)
De Ranieri	-	0,00%	574.826	2,37%	(574.826)
Bocchini Arredamenti	1.218.244	4,74%	1.977.751	8,17%	(759.507)
Easy Best	2.154.899	8,39%	1.726.297	7,13%	428.602
Howard McCray	3.863.513	15,04%	-	-	3.863.513
	25.692.023	100%	24.204.707	100%	1.487.316

23. Prodotti finiti e in corso di lavorazione

La voce comprende:

Descrizione	30/06/2018	30/06/2017	Delta
Rimanenze finali	10.524.082	8.117.733	2.406.349
Rimanenze iniziali	(9.660.829)	(8.676.067)	(984.762)
Totale	863.253	(558.334)	1.421.587

24. Altri ricavi e proventi

La voce è così composta:

Descrizione	30/06/2018	30/06/2017	Delta
Incrementi per capitalizzazioni interne	1.270.473	745.568	524.905
Plusvalenze	7.896	-	7.896
Sopravvenienze attive	391.102	184.910	206.192
Altri ricavi	951.224	201.655	749.569
Totale	2.620.695	1.132.133	1.488.562

La voce "Incrementi per capitalizzazioni interne" è relativa:

- per € 1.017.555 alla Clabo S.p.A.;
- per € 252.918 alla controllata Easy Best.

Incrementi per capitalizzazioni interne relativi alla Clabo S.p.A.: che ricomprendono tutti i costi e le spese sostenute dalla società nel corso del semestre 2018 per le attività inerenti ai progetti di sviluppo.

Tali oneri sono riferibili ai costi del personale coinvolto nei progetti, ai materiali impiegati ed ai servizi di consulenza tecnica e tecnico-commerciale resi da professionisti esterni.

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1 si dà atto che la capogruppo nel corso del semestre 2018 ha svolto attività di ricerca e sviluppo ed ha indirizzato i propri sforzi su quattro progetti particolarmente innovativi; il primo progetto denominato "Armadio Blu" è un armadio verticale refrigerato dai contenuti e design innovativi, il prodotto è inoltre dotato di nuove funzionalità che ne consentono il controllo e la sorveglianza da remoto mediante l'uso di un sistema WI-FI a bordo con la possibilità di un intervento immediato o preventivo in caso di malfunzionamento. Per questo progetto si sono consuntivati costi nel I semestre 2018 per circa € 470 migliaia.

Il secondo progetto denominato "BECK" rappresenta un'innovazione nel campo dell'arredo bar dove il passo standard dei moduli, sia neutri che tecnologici, passano da 50 cm a 60 cm. L'innovazione dell'introduzione dei moduli passo 60 cm consentirà a Clabo, dal punto di vista commerciale e marketing, la connessione tra il mondo professionale dell'arredo locali (bar e pasticcerie) con quello dell'arredo cucine domestiche, caratterizzate quest'ultime principalmente da moduli e passo 60 cm e sui sottomultipli. Per questo progetto si sono consuntivati costi nel I semestre 2018 per circa € 231 migliaia.

Il terzo progetto denominato "V850" consiste nella creazione di una nuova gamma di vetrine professionali a profondità ridotta per migliorare l'ergonomia d'uso e la visibilità del prodotto esposto. Le vetrine saranno tra le più compatte del mercato ed utilizzeranno materiali isolanti avanzati. Per quest'ultimo progetto si sono consuntivati costi nel I semestre 2018 per circa € 189 migliaia.

Nel 2017 e ha poi proseguito nel I semestre 2018, la Clabo, allo scopo di supportare il piano di sviluppo aziendale e gestire la complessità determinata dalla varietà di prodotti commercializzati e dall'elevato numero di sedi dislocate in tutto il mondo, ha deciso di investire in un progetto di sviluppo mirato alla digitalizzazione ed automazione dei processi aziendali, con particolare riferimento ad alcune aree strategiche come l'area controlling, produzione, logistica e processi relativi al cliente. Il progetto di ricerca è stato avviato ad aprile 2017, a seguito dell'acquisizione dell'azienda cinese Qingdao Easy Best Refrigeration Equipment Ltd, che ha reso ancora più urgente per Clabo fronteggiare le necessità alla base dell'attuazione del progetto di ricerca che impongono l'adozione di strumenti tecnologici avanzati ed innovativi, l'utilizzo di sistemi gestionali uniformi e integrati e la gestione e controllo centralizzati. Quest'ultima attività ha assorbito costi nel I semestre 2018 per circa € 50 migliaia.

E' inoltre proseguita l'attività di sviluppo dei brevetti, sia per quanto riguarda soluzioni e tecnologie innovative, sia per il design ed i modelli d'utilità, attività che ha assorbito costi per circa € 77 migliaia. In aggiunta all'attività di sviluppo realizzata in Italia, nella controllata cinese sono stati rivisti e sviluppati importanti aggiornamenti tecnici sui modelli della gamma Easy Best alla luce dell'integrazione con le attività di engineering e R&D della controllante. La controllata cinese ha inoltre capitalizzato nel corso del 1° semestre 2018 i costi sostenuti per l'implementazione del nuovo ERP, in conseguenza del *go live* di SAP intervenuto il 1° aprile 2018.

Sopravvenienze attive: sono state rilevate sopravvenienze attive inerenti all'attività caratteristica del gruppo. Fra queste, in conseguenza della intervenuta risoluzione del contratto di vendita con riserva di proprietà del marchio "De Ranieri" con efficacia *ex tunc* alla data del 1° luglio 2016, per effetto del verificarsi della condizione risolutiva prevista dalle parti, che ha determinato la retrocessione della titolarità del marchio alla venditrice C.B. Immobiliare S.r.l., sono state rilevate come sopravvenienze attive, Euro 100 migliaia per lo storno del valore dell'ammortamento del marchio contabilizzato nel 2016 e 2017, nonché Euro 34 migliaia per il recupero degli interessi passivi contabilizzati nel 2017 sulla dilazione prevista dalla vendita a rate regolata dal contratto di vendita con riserva di proprietà.

Altri ricavi: la voce è riconducibile principalmente, per euro 195 migliaia alla quota del Credito d'imposta per Ricerca e Sviluppo correlata agli ammortamenti delle spese di Ricerca e Sviluppo iscritte tra le Immobilizzazioni Immateriali della capogruppo e per euro 313 migliaia a costi riaddebitati alla C.B. Immobiliare S.r.l. per le spese di impiantistica e di manutenzione straordinaria e miglioramento strutturale sostenute da Clabo S.p.A, locatrice del fabbricato industriale sito in Jesi via dell'Industria n° 15, a partire dal 2015. E' infine compreso nella posta Altri Ricavi, il valore di euro 375 migliaia attribuibile alla richiesta di storno delle fatture di addebito per l'utilizzo del Know How, che in quanto ancillare alla licenza d'uso del marchio De Ranieri, doveva cessare il 30 giugno 2016, con la risoluzione del contratto di licenza sottoscritto nel luglio 2012.

25. Materie prime e di consumo

La voce è così composta:

Descrizione	30/06/2018	30/06/2017	Delta
Acquisti materie prime,semilavorati, materiali	(11.195.998)	(8.951.645)	(2.244.353)
Acquisti imballi	(238.973)	(137.159)	(101.814)
Cancelleria e stampati	(12.802)	(6.819)	(5.983)
Totale	(11.447.773)	(9.095.623)	(2.352.150)

I costi per materie prime di consumo utilizzate comprendono prevalentemente acquisti di materie prime, semilavorati e imballaggi.

26. Costi per servizi

La voce comprende:

Descrizione	30/06/2018	30/06/2017	Delta
Utenze	(230.037)	(209.592)	(20.445)
Assicurazioni	(90.485)	(63.087)	(27.398)
Compensi amministratori	(409.000)	(320.000)	(89.000)
Contributi su compensi amministratori	(37.030)	(32.106)	(4.924)
Compensi collegio sindacale	(24.000)	(24.000)	-
Compensi revisore contabile	(41.945)	(40.175)	(1.770)
Consulenze	(1.216.338)	(707.688)	(508.650)
Lavorazioni esterne	(541.736)	(741.722)	199.986
Manutenzioni	(279.432)	(87.701)	(191.731)
Premi e provvigioni	(773.936)	(726.725)	(47.211)
Pubblicità e promozione	(604.177)	(631.011)	26.834
Servizi industriali diversi	(513.233)	(536.906)	23.673
Spese di viaggio	(248.262)	(301.545)	53.283
Trasporti	(630.756)	(581.499)	(49.257)
Altri servizi	(789.532)	(1.012.892)	223.360
Totale	(6.429.899)	(6.016.649)	(413.250)

La voce Consulenze accoglie, oltre ai servizi professionali legati all'attività ordinaria, anche i costi non ricorrenti sostenuti dalla Clabo S.p.A, accessori all'acquisizione del 51% delle azioni di classe A della società americana HMC (spese di consulenza ed attività di due-diligence).

Per il dettaglio dei compensi amministratori e collegio sindacale si rinvia alla Nota 38.

27. Costi per godimento beni di terzi

La voce comprende:

Descrizione	30/06/2018	30/06/2017	Delta
Affitti passivi	(454.344)	(476.443)	22.099
Noleggi ed altri	(259.519)	(148.046)	(111.473)
Royalties su licenze, brevetti e marchi	(86.501)	(206.000)	119.499
Totale	(800.364)	(830.489)	30.125

28. Costi per il personale

La voce comprende:

Descrizione	30/06/2018	30/06/2017	Delta
Salari e stipendi	(4.893.803)	(3.824.632)	(1.069.171)
Oneri sociali	(1.207.179)	(1.027.801)	(179.378)
TFR	(212.492)	(210.668)	(1.824)
Altri costi per personale	(140.758)	(94.557)	(46.201)
Totale	(6.454.232)	(5.157.658)	(1.296.574)

I costi connessi a benefici per i dipendenti comprendono i salari e gli stipendi, gli oneri sociali, l'accantonamento al fondo di trattamento fine rapporto e gli altri costi riconducibili al personale. Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore dell'industria, settore legno, sughero, mobile e arredamento.

Il numero medio dei dipendenti del Gruppo è il seguente:

Numero medio dipendenti per qualifica	30/06/2018	30/06/2017	Delta
Operai	202	142	60
Impiegati	142	125	17
Dirigenti	19	6	13
Totale	363	273	90

29. Altri oneri operativi

La voce comprende:

Descrizione	30/06/2018	30/06/2017	Delta
Commissioni bancarie	(202.657)	(81.285)	(121.372)
Accantonamenti per imposte	(70.000)	-	(70.000)
Imposte e tasse	(76.608)	(9.573)	(67.035)
Sanzioni	(46.065)	(58.495)	12.430
Sopravvenienze passive	(256.615)	(262.246)	5.631
Svalutazione crediti dell'attivo circolante	(125.000)	(125.000)	-
Altri oneri operativi	(76.884)	(114.735)	37.851
Totale	(853.829)	(651.334)	(202.495)

30. Ammortamenti e Svalutazioni

La voce comprende:

Ammortamenti Immobilizzazioni Immateriali	30/06/2018	30/06/2017	Delta
Marchi	(536.563)	(541.146)	4.583
Altre attività immateriali	(721.837)	(678.308)	(43.529)
Totale	(1.258.400)	(1.219.454)	(38.946)

Ammortamenti delle Immobilizzazioni Materiali	30/06/2018	30/06/2017	Delta
Opere su beni di terzi	(51.411)	(16.112)	(35.299)
Impianti e macchinari	(64.022)	(31.255)	(32.767)
Attrezzature	(86.916)	(78.186)	(8.730)
Altre	(98.797)	(80.097)	(18.700)
Totale	(301.146)	(205.650)	(95.496)

31. Proventi e oneri finanziari

La voce "Proventi finanziari" comprende:

Descrizione	30/06/2018	30/06/2017	Delta
Interessi attivi	37.360	3.719	33.641
Valutazione a fair value titoli detenuti per la negoziazione			-
Totale	37.360	3.719	33.641

La voce "Oneri finanziari" comprende:

Descrizione	30/06/2018	30/06/2017	Delta
Interessi passivi vs istituti di credito	(350.293)	(209.173)	(141.120)
Interessi passivi verso fornitori	(5.063)	(19.782)	14.719
Interessi passivi vs altri	(8.086)	(24.466)	16.380
Interessi su leasing	(1.368)	(1.791)	423
Interessi su prestito obbligazionario	(221.132)	(119.872)	(101.260)
Interessi passivi da factoring	(43.654)	(34.265)	(9.389)
Minusvalenze da cessione titoli	-	(36.343)	36.343
Totale	(629.596)	(445.692)	(183.904)

La voce "Delta cambio" comprende:

Descrizione	30/06/2018	30/06/2017	Delta
Differenze cambio attiva	69.263	96.305	(27.042)
Differenze cambio passiva	(129.489)	(188.903)	59.414
Totale	(60.226)	(92.598)	32.372

La differenza negativa tra gli utili e le perdite su cambi è stata generata prevalentemente dagli incassi e pagamenti commerciali e comprende inoltre le differenze cambio generate dall'adeguamento dei crediti e debiti in valuta estera al cambio in vigore alla chiusura di esercizio.

32. Imposte sul reddito

La voce comprende:

Descrizione	30/06/2018	30/06/2017	Delta
Irap	(86.923)	(93.497)	6.574
Ires	(114.377)	(321.740)	207.363
Imposte estere	-	(10.741)	10.741
Imposte esercizi precedenti	-	(41.103)	41.103
Altre imposte	-	78.643	(78.643)
(differite)/anticipate	(13.649)	-	(13.649)
Totale	(214.949)	(388.438)	173.489

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle dell'aliquota effettiva dell'ultimo esercizio; come detto in precedenza le variazioni delle imposte differite (incrementi e utilizzi) derivano da ammortamenti dedotti solo in dichiarazione dei redditi e dalle differenze dei valori civilistico/fiscali calcolate per effetto del conferimento in sospensione di imposta citato.

ALTRE INFORMAZIONI

33. Posizione finanziaria netta

In conformità con la Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293 e della Raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi", si segnala che la Posizione Finanziaria netta del Gruppo è la seguente

Descrizione	30/06/2018	31/12/2017
A - Cassa	7.580	2.779
B - Altre disponibilità liquide	2.283.696	6.115.721
C- Titoli detenuti per la rinegoziazione	-	-
D- Liquidità (A + B + C)	2.291.276	6.118.500
E - Crediti Finanziari correnti		
F - Debiti bancari correnti	9.534.979	7.932.196
G - Parte Corrente dell'indebitamento non corrente	4.145.275	3.455.525
H - Altri debiti finanziari correnti		
I - Indebitamento finanziario corrente (F + G +H)	13.680.254	11.387.721
J - Indebitamento finanziario corrente netto (I-E -D)	11.388.978	5.269.221
k - Debiti bancari non correnti	8.525.840	8.976.197
L - Obbligazioni emesse	2.365.096	3.618.147
M - Altri debiti non correnti	1.127.000	1.127.000
N - Indebitamento finanziario non corrente (K +L +M)	12.017.936	13.721.344
O - Indebitamento finanziario netto (J + N)	23.406.914	18.990.565

34. Operazioni con società controllate, controllanti, collegate e consociate

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, per quelle che hanno origine e natura commerciale, fermo restando quanto precisato ai successivi paragrafi delle Note Illustrative, per la coerenza con le assunzioni del Piano e dell'Accordo di Ristrutturazione, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali e rientrano nel normale corso di attività delle società del gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato ed in quanto tali sono state effettuate a condizioni equivalenti a quelle prevalenti in libere transazioni tra parti indipendenti, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e servizi prestati e dei diritti oggetto di trasferimento; comunque, le stesse, risultano aderenti alle principali "assumptions" previste dal Piano che trovano formale riscontro anche nell'Accordo Finanziario in vigore tra Clabo S.p.A. e il sistema bancario.

Per quanto invece attiene alle operazioni di natura finanziaria eseguite dalla capogruppo con parti correlate, le informazioni su tali rapporti, qualora intervenuti, sono presentate con maggior dettaglio negli specifici paragrafi della Note Illustrative del presente Bilancio. In ogni caso per tutte le operazioni intervenute con le parti correlate nel corso del 2017 ed anche nel primo semestre del 2018, le stesse sono state preliminarmente sottoposte al giudizio di merito e di congruità del Comitato Parti Correlate in coerenza con quanto stabilito dal "Regolamento delle operazioni con soggetti collegati" e sono state quindi eseguite solo dopo aver ottenuto un parere positivo da parte del Comitato.

Tutte le transazioni di natura commerciale si riferiscono alla ordinaria gestione e sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che sono o sarebbero applicate fra due parti indipendenti.

Gli effetti di tali operazioni sono state oggetto di elisione da consolidamento, tuttavia rimangono trattate nelle singole voci del bilancio semestrale ed evidenziate negli appositi schemi supplementari

di Conto Economico e di Stato Patrimoniale esclusivamente per le società controllanti, collegate e consociate, di seguito riepilogati nella seguente tabella:

Società	Crediti vs controllanti e altre società del gruppo correnti	Debiti vs controllanti e altre società del gruppo correnti	Acquisti
Cla.Bo.Fin. S.r.l.	733.021	-	7.500
Bocchini Arredamenti S.r.l.	665.092	229.610	75.000
CMH Holding LP	10.834	-	84.985
Totale	1.408.947	229.610	167.485

Per quanto attiene invece alle operazioni di natura finanziaria in essere alla data del 30/06/2018 con le suddette società, queste sono riconducibili per soli Euro 712 migliaia a maggiori acconti versati alla consolidante Cla.Bo.Fin. S.r.l. rispetto all'Ires dovuta derivante dall'adesione al consolidato fiscale di cui all'art. 117 e seguenti del Tuir.

35. Operazioni con parti correlate

Sono identificati inoltre come parti correlate tutti i soggetti che, in aggiunta alle società controllanti, controllate e consociate già trattate al punto precedente, sono stati riepilogati nell' "Inventario delle potenziali Parti Correlate", redatto in coerenza con la definizione indicata dal principio contabile IAS 24, che il consiglio di amministrazione della Società ha già predisposto e prodotto al Comitato Parti Correlate su richiesta di quest'ultimo. Tra i soggetti elencati, gli unici con i quali Clabo S.p.A. intrattiene rapporti contrattuali sono l'Ing. Claudio Bocchini, le cui relazioni con la Società sono state oggetto di chiarimento al punto 4 della presente nota integrativa, e C.B. Immobiliare S.r.l. (parte correlata in quanto intercorrono rapporti di parentela tra i proprietari), e con quest'ultima è rimasto in essere esclusivamente il contratto di locazione dell'immobile di Jesi strumentale all'attività produttiva di Clabo S.p.A., mentre il contratto di vendita con riserva di proprietà del marchio De Ranieri, è stato recentemente risolto e gli effetti sono già stati commentati nelle presenti Note Illustrative.

Le modifiche che hanno coinvolto le relazioni contrattuali con la parte correlata C.B. Immobiliare S.r.l. sono state preliminarmente concordate con il Comitato Parti Correlate che ha rilasciato il proprio parere all'esito degli incarichi sottoposti a professionisti qualificati e indipendenti per il rilascio di valutazioni aggiornate tecnico-economiche e perizie di congruità dei valori coinvolti.

36. Garanzie ed impegni e passività potenziali

Si sottolinea che non esistono garanzie ed impegni e passività potenziali.

37. Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli Amministratori, ai membri del Collegio Sindacale ed alla società di Revisione contabile.

Qualifica	30/06/2018
Amministratori	409.000
Collegio sindacale	24.000
Revisione contabile	41.945
Totale	474.945

38. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del periodo

Come già commentato dall'organo amministrativo nella Relazione sulla gestione, il Gruppo prevede un significativo sviluppo che si articolerà attraverso 4 direttrici strategiche:

- Internazionalizzazione,
- Diversificazione,
- Innovazione,
- Efficientamento produttivo.

Il nuovo piano industriale 2018-2022 approvato dall'organo amministrativo presentato in Borsa ed ai mercati finanziari ad aprile, recepirà obiettivi coerenti con gli indirizzi strategici indicati; in via primaria l'integrazione organizzativa e la crescita delle due aziende produttive estere recentemente acquisite coinvolgeranno in modo dominante le attività e gli investimenti del gruppo volti a perseguire i primi due obiettivi strategici sopra indicati. Con riguardo invece all'efficientamento produttivo, proseguirà il progetto strategico di riqualificazione produttiva del sito di Jesi che si completerà entro il 2019 con un investimento complessivo di circa 5 milioni di euro in parte finanziato dall'intervento agevolato di Invitalia, in forza del bando per le aree di crisi di cui alla legge 181.

Per quanto attiene invece l'orientamento all'"Innovazione" che ha da sempre rappresentato un'attitudine primaria e la principale chiave di successo di Clabo, proseguirà in modo incessante l'attività di R&D con lo sviluppo di nuovi modelli particolarmente innovativi sotto il profilo delle soluzioni tecnologiche in grado di migliorare le prestazioni nel rispetto dei contenuti di efficienza energetica. Le proposte di elevato design caratterizzanti il "Made in Italy" nell'offerta dei prodotti del Gruppo, continueranno a condizionare e valorizzare l'orientamento all'innovazione nel senso delle aspettative del mercato.

Fra i principali eventi intervenuti dopo la chiusura del semestre, è utile evidenziare:

- Importanti successi commerciali sono stati registrati in questi ultimi due mesi dalle due controllate straniere Easy Best ed HMC, in particolare:
 - Howard McCray ha ricevuto importanti ordini da Shell Oil in collaborazione con Freshii Restaurant, la catena di ristoranti specializzata nel cibo salutare e dietetico a basso prezzo, per un valore superiore a 500.000 usd ed inoltre, dalla catena americana Boar's Head, specializzata in carni formaggi e condimenti, ulteriori ordini per oltre 1,2 milioni di dollari, in previsione delle oltre 200 nuove aperture.
 - Per quanto riguarda Easy Best è stato raggiunto l'accordo per la fornitura di vetrine Starbucks sui mercati asiatici (ad esclusione della Cina). La commercializzazione inizierà entro l'anno ed il valore dell'accordo si aggirerà a regime attorno agli 1,5 milioni di dollari. I primi paesi ad adottare le vetrine Easy Best saranno verosimilmente Vietnam, Thailandia, Cambogia, Philippines e Singapore, per poi estendersi all'intera area asiatica fino all'India.
- Clabo S.p.A. a luglio ha prima approvato il piano ed il regolamento per l'acquisto e la disposizione delle azioni proprie, valido per i prossimi 18 mesi e poi in data 10 luglio 2018 ha introdotto l'adozione del Modello ex D.Lgs. 231/2001 e del Codice Etico; ha quindi istituito l'Organismo di Vigilanza.
- Nel corso del mese di luglio, è stata costituita una nuova sub-holding per il mercato americano denominata: Clabo Holding USA Inc., nella quale saranno conferite da Clabo S.p.A le partecipazioni di HMC e di Clabo USA. Clabo S.p.A. ha sottoposto a Simest S.p.A., con la quale ha già condiviso l'iniziativa di investimento in Cina, la richiesta di entrare nel capitale della neocostituita sub-holding allo scopo di supportare il piano di sviluppo sul mercato nord americano già approvato con il Piano Industriale 2018-2022.

Jesi, 14 settembre 2018

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dott. Pierluigi Bocchini



CLABO S.p.A.

Con sede in Jesi

Capitale Sociale Euro 8.229.000,00 i.v.

Registro delle Imprese di Ancona n. 02627880426 di codice fiscale

R.E.A. di Ancona n. 202681

VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L'anno 2018, il giorno 14 del mese di Settembre, alle ore 17.00, presso la sede sociale in Jesi (AN), Viale dell'Industria, Zona Z.I.P.A., si è riunito il Consiglio di Amministrazione della Società.

Assume la presidenza il Vice-Presidente del Consiglio di Amministrazione, il Dott. Pierluigi Bocchini il quale, su proposta unanime dei presenti, chiama a fungere da Segretario con il compito di redigere il presente verbale il Dott. Paolo Bracceschi, che accetta.

Il presidente,

constatato

- che il Consiglio di Amministrazione, regolarmente convocato, è presente nelle persone, oltre che di se stesso, dei consiglieri Bocchini Alessandro, Bracceschi Paolo e Ravallese Mario Elio, mentre il Consigliere Indipendente Prof. Stefano Marasca è collegato in audio-conferenza;
- che l'organo di controllo è presente con il Presidente del Collegio sindacale Dott. Luca Storoni e il sindaco effettivo Rag. Marcello Tecchi, il Dott. Marco Giuliani è collegato in audio-conferenza;

dichiara

il Consiglio validamente costituito per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione della relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2018.

Con riferimento al punto previsto all'ordine del giorno, il presidente invita il Dott. Bracceschi a prendere la parola per illustrare ai presenti i dati ed i risultati semestrali. Interviene quindi il consigliere che distribuisce ai presenti copia della bozza della "*Relazione Finanziaria Semestrale Consolidata al 30 Giugno 2018*".

Viene quindi data lettura delle parti sostanziali del documento che è stato già preso in visione dai singoli amministratori che l'hanno ricevuto preliminarmente per un più attento esame.

Sull'argomento si apre un dibattito e vengono richiesti approfondimenti e chiarimenti, dopodiché al termine della discussione, il Consiglio di Amministrazione unanime,

delibera

- di approvare la Relazione Finanziaria Semestrale Consolidata al 30 Giugno 2018, nella sua stesura definitiva che viene acclusa al presente verbale, come ALLEGATO A;
- di dare ampio mandato al Presidente del Consiglio di Amministrazione Dott. Pierluigi Bocchini ed al Dott. Bracceschi Paolo, nella sua veste di Investor Relator, per provvedere a tutti gli obblighi di comunicazione e pubblicità dell'odierna delibera, previsti dal Regolamento di Borsa Italiana a carico delle società quotate sul segmento AIM Italia;
- di trasmettere alla Società di Revisione, BDO Italia Spa, la Relazione Finanziaria Semestrale Consolidata al 30 giugno 2018, approvata dall'organo amministrativo della società capogruppo (documento coerente con tutta la documentazione presa in esame dal revisore nel corso dell'attività di revisione svolta), al fine del rilascio della "Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale abbreviato".

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno chiedendo la parola, letto ed approvato il presente verbale, la riunione è tolta alle ore 17:50.

Il Segretario
BRACCESCHI PAOLO



Il Presidente
BOCCHINI PIERLUIGI





CLABO S.p.A.

Relazione di revisione contabile limitata sulla
relazione finanziaria semestrale consolidata

Relazione di revisione contabile limitata sulla relazione finanziaria semestrale consolidata

Agli Azionisti della
CLABO S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegata relazione finanziaria semestrale consolidata, costituita dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative della CLABO S.p.A. e controllate (Gruppo CLABO) al 30 giugno 2018. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione della relazione finanziaria semestrale consolidata in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sulla relazione finanziaria semestrale consolidata sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all'International Standard on Review Engagements 2410, "Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity". La revisione contabile limitata della relazione finanziaria semestrale consolidata consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità agli International Standards on Auditing e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sulla relazione finanziaria semestrale consolidata.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la relazione finanziaria semestrale consolidata del Gruppo CLABO al 30 giugno 2018, non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Bologna, 14 settembre 2018

BDO Italia S.p.A.



Alessandro Gallo
Socio